



**COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DELLA
REGIONE CAMPANIA**

**RELAZIONE AL
RENDICONTO GENERALE DELLA REGIONE CAMPANIA
ESERCIZIO FINANZIARIO 2017**

Organo di revisione

Severini Enrico	(Presidente)
Salvato Vittoria	(Componente)
Valvano Luisa	(Componente)

INDICE GENERALE

1. Premessa	3
2. Quadro normativo	5
3. L'economia della Campania nel 2017	8
4. Equilibri di bilancio	11
5. Evoluzione delle previsioni	16
5.1 Le previsioni dell'Entrata	19
5.2 Le previsioni della Spesa	21
6. La gestione del Bilancio	24
6.1 La gestione dell'Entrata	25
6.2 La gestione della Spesa	27
6.3 La gestione dei Residui	29
6.4 Riaccertamento Ordinario Residui	34
7. Riconciliazione trasferimenti al Consiglio regionale	39
8. Il Bilancio di Cassa	40
9. I risultati della gestione di competenza	42
10. Il risultato di amministrazione	44
11. La situazione patrimoniale	47
12. Il conto economico	56
13. La gestione dei contratti di finanza derivata	60
14. La spesa sanitaria	61
15. Debiti fuori bilancio	75
16. Gestione commerciale iva	76
17. Decreto legge 8 aprile 2013, n. 35	78
18. Indebitamento	79
19. Conclusioni	80

1. Premessa

La legge regionale statutaria del 28 maggio 2009 n. 6 "Statuto della Regione Campania" all'art. 63 prevede che: *"Il Collegio dei revisori dei conti è composto da tre membri non consiglieri scelti mediante estrazione da un elenco nel quale sono inseriti i soggetti in possesso di specifica qualificazione professionale in materia di contabilità pubblica e gestione economica e finanziaria degli enti territoriali, nel rispetto dei principi di coordinamento della finanza pubblica. I revisori durano in carica per l'intera legislatura"*.

Le disposizioni regionali sul Collegio dei revisori traggono origine dall'art. 14, comma 1, lettera e) del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, ove si prevede che le Regioni istituiscano un Collegio dei revisori dei conti quale organo di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione dell'Ente.

Il Consiglio Regionale della Campania nel corso del 2017 ha emanato la legge regionale 28/07/2017, n. 21 *"Disposizioni per la disciplina del Collegio dei revisori dei conti della Regione Campania. Pubblicata nel B.U. Campania 31 luglio 2017, n. 61"*.

L'attuale Collegio dei Revisori dei conti della Regione Campania è stato nominato con i decreti del Presidente del Consiglio Regionale n. 93 del 4 novembre 2015 e n. 20 del 3 maggio 2017.

La documentazione relativa al disegno di legge "Rendiconto Generale della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2017" è stata approvata dalla Giunta nella seduta del 08.01.2019 deliberazione n.3, unitamente agli allegati di seguito riportati.

Gli allegati messi a disposizione sono i seguenti:

- Conto del bilancio - gestione delle entrate;
- Conto del bilancio - gestione delle entrate riepilogo per Titoli;
- Conto del bilancio - gestione delle spese;
- Conto del bilancio - riepilogo generale delle spese per missioni;
- Conto del bilancio - riepilogo generale delle spese per Titoli;
- Quadro generale riassuntivo;
- Equilibri di bilancio;
- Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- Composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato dell'esercizio 2016;
- Composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;
- Prospetto delle entrate (accertamenti e incassi di competenza) di bilancio per Titoli, tipologie e categorie;
- Riepilogo spese per Titoli e macroaggregati;
- Prospetto delle spese (impegni) di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati –

Spese Correnti;

- Prospetto delle spese (pagamenti di competenza) di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati – Spese Correnti;
- Prospetto delle spese (pagamenti a residuo) di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati – Spese Correnti;
- Prospetto delle spese (impegni) di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati – Spese in Conto Capitale e Spese per Incremento di Attività Finanziarie;
- Prospetto delle spese (pagamenti di competenza) di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati – Spese in Conto Capitale e Spese per Incremento di Attività Finanziarie;
- Prospetto delle spese (pagamenti a residuo) di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati – Spese in Conto Capitale e Spese per Incremento di Attività Finanziarie;
- Prospetto delle spese (impegni) di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati – Spese per Rimborso Prestiti;
- Prospetto delle spese (impegni) di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati – Spese per Servizi per Conto terzi e Partite di Giro;
- Conto del Bilancio Entrata per capitoli secondo il Piano dei Conti;
- Conto del Bilancio Spesa per capitoli secondo il Piano dei Conti;
- Elenco dei residui attivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza distinti per esercizio e per capitolo;
- Elenco dei residui passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza distinti per esercizio e per capitolo;
- Accertamenti assunti nell'esercizio di riferimento e negli esercizi precedenti imputati all'anno successivo cui si riferisce il rendiconto e seguenti;
- Impegni assunti nell'esercizio di riferimento e negli esercizi precedenti imputati all'anno successivo cui si riferisce il rendiconto e seguenti;
- Conto del Bilancio - Gestione delle Spese. Ripartizione per missioni e programmi della politica regionale unitaria;
- Conto Economico;
- Stato Patrimoniale Attivo al 31 dicembre 2017;
- Stato Patrimoniale Passivo al 31 dicembre 2017;
- Prospetto dei Costi per Missione
- Elenco analitico delle quote vincolate del risultato di amministrazione;
- Prospetto SIOPE – Incassi Gestione Ordinaria;
- Prospetto SIOPE – Incassi Gestione Sanitaria;
- Prospetto SIOPE – Pagamenti Gestione Ordinaria;
- Prospetto SIOPE – Pagamenti Gestione Sanitaria;
- Prospetto relativo alla gestione del perimetro sanitario;
- Elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

- Fondo Rischi ed Oneri da Contenzioso;
- Conto del Tesoriere;
- Quadro Riepilogativo Conto del Tesoriere;
- Indicatore annuale della tempestività dei pagamenti 2017;
- Elenco dei Provvisori di Uscita per Ordinanze di Assegnazione Esercizio 2017 per i quali si richiede il riconoscimento da parte del Consiglio Regionale.

La Relazione al Rendiconto, che lo accompagna, ha lo scopo di consentire un'immediata e facile comprensione dei fenomeni analizzati e rendere conto delle azioni messe in essere dalla Regione.

Il Rendiconto generale riveste primaria importanza in quanto consente la dimostrazione dei risultati ottenuti attraverso la gestione, offrendo sia un quadro economico finanziario che un valido supporto per operare controlli e per pianificare le future scelte di gestione.

Sulla base di quanto stabilito dal D. Lgs. n. 118/2011, le Regioni sono tenute alla predisposizione del Rendiconto della gestione "che comprende il conto del bilancio, i relativi riepiloghi, i prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e la verifica degli equilibri, lo stato patrimoniale e il conto economico" (art. 11, comma 1, lett. b).

Il Conto Consuntivo del bilancio dovrebbe ricalcare, sostanzialmente, per esposizione, le linee fondamentali e la struttura del bilancio di previsione, in modo da consentire la valutazione delle politiche pubbliche regionali di settore e la verifica economica e finanziaria delle risultanze di entrata e di spesa in relazione agli obiettivi stabiliti, agli indicatori di efficacia e di efficienza.

Attraverso il confronto tra il conto consuntivo e il bilancio è possibile leggere e controllare i risultati della gestione finanziaria della Regione.

Lo stato patrimoniale, invece, espone annualmente la situazione patrimoniale della Regione, dando rilievo alla consistenza delle attività e delle passività e alle relative variazioni (attività e passività finanziarie, beni mobili ed immobili, ogni altra attività e passività, nonché le poste rettificative).

Importante a tal fine è che venga allegato al rendiconto un elenco ancor più preciso e descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare della Regione alla data di chiusura dell'esercizio, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e dell'eventuale reddito da essi prodotto.

2. Quadro normativo

La legge regionale statutaria del 28 maggio 2009 n. 6 "Statuto della Regione Campania" all'art. 62 prevede che: "Il conto consuntivo è presentato dalla Giunta regionale entro i termini previsti

dalla legge di contabilità. Ad esso sono allegati i conti consuntivi degli enti, agenzie, aziende, società e consorzi, anche interregionali, comunque dipendenti o partecipati in forma maggioritaria dalla Regione. La Giunta regionale presenta con il conto consuntivo una relazione al Consiglio sullo stato di attuazione del piano regionale di sviluppo, dei piani settoriali e dei relativi progetti attuativi con l'indicazione dei costi e dei risultati finanziari operativi. Il conto consuntivo è approvato dal Consiglio regionale con legge.”

Il D. Lgs. n. 76/2000, vigente fino al 31/12/2014, conferiva autonomia decisionale alle Regioni in merito alla struttura da attribuire ai loro bilanci seppure nel rispetto di alcuni criteri base di cui agli artt. 9 e 10 del medesimo decreto.

L'art. 34 del D. Lgs. n. 76/2000, vigente fino al 31/12/2014, stabiliva che: “La legge regionale disciplina la formazione e la struttura del bilancio della regione, e le procedure di gestione del bilancio medesimo, in conformità ai principi del presente decreto, ai sensi dell'articolo 119 della Costituzione.”

In attuazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 28 marzo 2000, n. 76 è stato emanato, con la legge regionale 30 aprile 2002, n. 7, l'ordinamento contabile della Regione Campania.

Con la successiva L.R. 05/12/2017, n. 37 “Principi e strumenti della programmazione ai fini dell'ordinamento contabile regionale” pubblicata nel B.U. Campania 6 dicembre 2017, n. 88, come modificata dall'art. 1, comma 64, della L.R. 8 agosto 2018, n. 28, la legge regionale 30 aprile 2002, n. 7 (Ordinamento contabile della Regione Campania articolo 34, comma 1, decreto legislativo 28 marzo 2000, n. 76) è stata abrogata.

In data 7 giugno 2018, in attuazione dell'articolo 10 della legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37, è stato approvato il Regolamento di Contabilità regionale che risulta pubblicato nel B.U. Campania 11 giugno 2018, n. 40.

Oltre alle disposizioni regionali, la normativa di riferimento, è anche quella prevista nel decreto legislativo n. 118/2011.

Il nuovo Titolo III del D. Lgs 118/2011, introdotto ad opera del D. Lgs 126/2014, disciplina l'ordinamento contabile delle Regioni a statuto ordinario, rendendolo omogeneo per tutto il territorio nazionale.

La necessità di disciplinare in maniera uniforme l'ordinamento contabile dello Stato e degli enti territoriali è resa ancora più evidente dal fatto che la finanza regionale concorre con la finanza statale e locale al perseguimento degli obiettivi di convergenza e di stabilità derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea e opera in coerenza con i vincoli che ne derivano.

Nel rispetto del principio cardine della programmazione della gestione, le Regioni adottano ogni anno il bilancio di previsione finanziario, le cui previsioni, riferite ad un orizzonte temporale

almeno triennale, sono elaborate sulla base delle linee strategiche e delle politiche contenute nel Documento di economia e finanza regionale (DEFR).

In relazione alle esigenze derivanti dallo sviluppo della fiscalità regionale, le Regioni adottano altresì una legge di stabilità regionale che contiene il quadro di riferimento finanziario per il periodo compreso nel bilancio di previsione.

Il sistema contabile garantisce la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sotto il profilo finanziario, economico e patrimoniale.

Il sistema di bilancio si avvale del bilancio di previsione finanziario che rappresenta il quadro delle risorse della Regione su base almeno triennale, del Documento tecnico di accompagnamento del bilancio, costituito dalla ripartizione delle unità di voto del bilancio in categorie e macroaggregati, e del bilancio finanziario gestionale in base al quale si provvede alla ripartizione in capitoli, ai fini della gestione e della rendicontazione. Per ciascun esercizio, il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario di competenza.

Per consentire la comparazione dei bilanci, deve essere predisposto il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio che deve essere presentato dalla Regione entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio di previsione e del rendiconto.

Il Titolo III del D. Lgs 118/2011 disciplina inoltre il risultato di amministrazione (in merito alla ripartizione in fondi e all'accertamento), l'esercizio e la gestione provvisoria, la classificazione delle entrate in titoli e tipologie e la classificazione delle spese in missioni e programmi, il Fondo crediti di dubbia esigibilità, il Fondo di riserva, i Fondi speciali.

L'assestamento delle previsioni di bilancio deve essere approvato dalla Regione con legge, entro il 31 luglio, dando atto del permanere degli equilibri generali di bilancio e, in caso di accertamento negativo, bisogna assumere i necessari provvedimenti di riequilibrio.

Gli art. 52 - 60 entrano nello specifico delle fasi di gestione delle entrate, delle uscite e dei residui.

Il Titolo III richiama i limiti posti dal quadro normativo per il ricorso al debito e disciplina le condizioni per l'autorizzazione di nuovo indebitamento.

I risultati della gestione sono dimostrati dal Rendiconto generale che deve essere approvato con legge regionale entro il 31 luglio dell'anno successivo all'esercizio cui si riferisce, mentre per quanto attiene i rendiconti degli enti strumentali, lo statuto e l'ordinamento contabile regionale ne definiscono i termini. Infine il bilancio consolidato relativo al Gruppo della Regione costituito dagli enti strumentali, le aziende e le società controllate e partecipate deve essere approvato entro il 30 settembre dell'anno successivo. Il D. Lgs. n. 118/2011, così come successivamente modificato ed integrato, quale risultato dello sforzo intrapreso dallo Stato Italiano nella direzione sopra segnata, rappresenta, ad oggi, la più significativa riforma in tema di contabilità e di bilancio degli

enti pubblici. A conferma dell'importanza e della profondità della riforma in atto si consideri come una recente modifica introdotta dall'art. 3 della Legge costituzionale 20 aprile 2012, n. 1 "Introduzione del principio del pareggio di bilancio nella Carta costituzionale " abbia ricondotto la materia dell'armonizzazione dei bilanci degli enti pubblici nell'ambito della competenza esclusiva dello Stato, quando in precedenza la stessa rientrava tra quelle a legislazione concorrente (è noto come in questo ultimo caso la potestà legislativa spetti alle Regioni, ad esclusione dell'individuazione dei principi fondamentali che sono riservati alla potestà legislativa dello Stato). In capo alle Regioni residua, comunque, una competenza normativa regolamentare, alla quale si devono intendere riferite le disposizioni del D. lgs. n. 118/2011 e sue successive modifiche e integrazioni che prevedono l'adeguamento dell'ordinamento contabile regionale.

3. L'economia della regione Campania nel 2017¹

La Campania è stata una delle regioni italiane più pesantemente colpite dalla grande crisi economica e finanziaria, con una perdita di quasi 15 punti di PIL tra il 2008 e il 2013.

Nel contempo essa è tra le regioni ad aver finora mostrato il maggior dinamismo nella fase di ripresa, recuperando nel triennio 2014-16 oltre 4 punti percentuali di PIL rispetto ai livelli pre-crisi.

Nel 2017, secondo vari indicatori, la ripresa dell'attività economica sarebbe proseguita, mostrando però alcuni segni di attenuazione rispetto al triennio precedente.

I divari rispetto al resto del Paese rimangono ancora ampi e diffusi e interessano diversi aspetti del sistema economico regionale, tra cui le meno favorevoli condizioni reddituali e di ricchezza delle famiglie campane, le maggiori difficoltà di accesso dei giovani al mercato del lavoro, la minore produttività delle imprese.

Le imprese

La ripresa dell'attività in regione è stata ancora disomogenea tra i principali settori. Nel comparto industriale, nel 2017, gli investimenti fissi hanno ripreso a crescere ed è aumentato anche il fatturato. Il valore aggiunto è tuttavia ancora ampiamente inferiore ai livelli pre-crisi. A frenare la crescita del settore concorre una produttività che, nonostante il parziale recupero, rimane ancora al di sotto dei livelli medi nazionali.

La distanza dalla media nazionale risente della più elevata specializzazione in settori a bassa produttività e della maggiore diffusione di imprese di piccole dimensioni, caratterizzate generalmente da una produttività inferiore.

Gravano sulle imprese campane alcune carenze infrastrutturali tra cui quelle legate

¹ Fonte Banca D'Italia

all'approvvigionamento di energia elettrica.

Nel comparto dei servizi, che ha risentito in misura più contenuta della crisi, il fatturato e gli investimenti sono cresciuti a ritmi moderati e il valore aggiunto sta gradualmente tornando ai livelli pre-crisi. Alla ripresa ha contribuito l'espansione sostenuta del turismo, specie internazionale, e del relativo indotto.

Nel comparto delle costruzioni, che ha invece risentito pesantemente della lunga crisi, la produzione ha continuato a flettere. Quella relativa all'edilizia privata è stata frenata dall'elevato stock di invenduto ereditato dalla crisi la cui incidenza è ritornata su valori di medio periodo solo di recente grazie alla ripresa del mercato immobiliare. Nel segmento delle opere pubbliche la produzione ha ristagnato. La contrazione degli appalti banditi nel 2017, che segue a una fase di riduzione dei progetti di opere pubbliche, non lascia intravedere a breve una inversione di tendenza per il comparto.

Il credito concesso alle imprese, sebbene in rallentamento, ha continuato a crescere a ritmi più sostenuti rispetto all'Italia e al Mezzogiorno. La ripresa del credito, in atto dal 2015, non ha però interessato in modo omogeneo il settore produttivo. A beneficiarne sono state quasi esclusivamente le imprese finanziariamente meno rischiose.

I finanziamenti a quelle più rischiose si sono contratti, risentendo sia di una dinamica meno favorevole della domanda di credito sia di un orientamento degli intermediari volto a contenere il rischio di credito.

Il mercato del lavoro

Nel 2017 l'occupazione in Campania ha continuato ad aumentare, sebbene in netto rallentamento rispetto all'anno precedente.

Gli addetti sono cresciuti in tutti i principali comparti di attività.

La domanda relativamente contenuta di lavoro rivolta a figure professionali altamente qualificate ha contribuito ad alimentare le migrazioni di laureati verso altre regioni, principalmente del Centro Nord, e verso l'estero.

Nel decennio 2006-2016 la fuoriuscita netta di laureati campani è stata nel complesso superiore a 54.000 unità.

Le famiglie

Nel 2017 è proseguito l'aumento dei redditi e dei consumi delle famiglie che hanno beneficiato del miglioramento delle condizioni occupazionali.

In termini pro capite il reddito disponibile in Campania rimane ampiamente inferiore rispetto alla media italiana e maggiore è l'incidenza delle persone a rischio di povertà o esclusione sociale.

Anche la ricchezza pro capite, che dall'inizio della crisi economico-finanziaria si è ridotta in misura più marcata in regione rispetto al resto del Paese, è ampiamente inferiore in Campania rispetto alla media italiana.

I prestiti per l'acquisto di abitazioni, che rappresentano la componente principale dell'indebitamento delle famiglie, hanno continuato a crescere a ritmi sostenuti. Si è consolidata la crescita del credito al consumo.

Il mercato del credito

Nel 2017 i prestiti al settore privato non finanziario hanno continuato a crescere su ritmi analoghi a quelli dell'anno precedente.

L'andamento del credito è risultato differenziato tra le varie componenti del sistema bancario.

I prestiti erogati alle imprese dalle banche appartenenti ai primi cinque gruppi nazionali hanno rallentato, in controtendenza con il resto del sistema bancario. Quelli alle famiglie hanno registrato una dinamica analoga tra banche.

È proseguito il miglioramento, in atto dal 2012, della qualità dei prestiti concessi a residenti in Campania.

Il tasso di deterioramento ha continuato a flettere, in particolare per le imprese.

Le operazioni di cessione e di stralcio hanno ridotto l'incidenza dei crediti deteriorati sui prestiti complessivi contribuendo, insieme con le maggiori rettifiche di valore apportate a quelli rimasti nei bilanci bancari, a ridurre il valore netto.

È proseguito il processo di ridimensionamento della rete territoriale delle banche, soprattutto quelle di maggiori dimensioni, e contestualmente è aumentato il ricorso ai canali distributivi telematici.

La finanza pubblica

La spesa delle Amministrazioni locali è diminuita nella media del triennio 2014-16, sia nella componente corrente, per effetto del contenimento del personale nel comparto sanitario, sia in quella per investimenti, dopo la forte crescita registrata in chiusura del precedente ciclo di programmazione europea.

La spesa effettuata a valere sulla programmazione 2014-2020 è stata del 3 per cento della dotazione complessiva alla fine del 2017, valore distante dall'obiettivo intermedio di spesa da certificare entro la fine del 2018.

L'incidenza del prelievo fiscale locale sulle famiglie residenti nei capoluoghi campani è rimasto pressoché stabile, su livelli significativamente superiori alla media nazionale. È proseguito il calo del debito delle Amministrazioni locali, la cui incidenza sul PIL è ampiamente superiore alla

media nazionale.

4. Equilibri di bilancio

A seguito della sottoscrizione del “Fiscal compact” (trattato sulla stabilità, coordinamento e governance dell'Unione economica e monetaria) del 2 marzo 2012, l'Italia e gli altri Stati membri dell'Unione europea si sono impegnati a introdurre nei propri ordinamenti il principio del pareggio di bilancio. Per dar seguito a questo impegno è stata approvata la legge costituzionale n. 1/2012, che introduce nell'ordinamento un principio di carattere generale, secondo il quale tutte le amministrazioni pubbliche devono assicurare l'equilibrio tra entrate e spese del bilancio e la sostenibilità del debito, nell'osservanza delle regole dell'Unione europea in materia economico-finanziaria. Successivamente con la legge 243/2012 (Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione), sono stati disciplinati i principi e le regole di bilancio riferite a tutte le pubbliche amministrazioni. Tra le altre cose, in essa vengono definiti: l'equilibrio di bilancio, le regole in merito all'evoluzione della spesa, le regole in materia di sostenibilità del debito pubblico, le deroghe al principio dell'equilibrio, i meccanismi correttivi in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi.

Dopo 17 anni di vigenza il patto di Stabilità interno (provvedimento che fissava le regole cui dovevano attenersi gli Enti Locali per concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica fissati dalle Leggi finanziarie (ora Leggi di stabilità), in relazione ai parametri di deficit e debito pubblico che derivano dagli impegni assunti a livello europeo) è stato sostituito con il nuovo vincolo del pareggio di bilancio di competenza finale.

La legge 28 dicembre 2015 n. 208 (legge di stabilità 2016), all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i previgenti vincoli delle regioni a statuto ordinario. Tali disposizioni rappresentano i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli articoli 117, terzo comma e 119, secondo comma, della Costituzione.

Dal 2015, anticipando il principio di pareggio di bilancio previsto dalla legge 243/2012 in applicazione della legge costituzionale n. 1/2012, le regioni a statuto ordinario sono state assoggettate ad un nuovo sistema di vincoli del patto di stabilità interno e vengono abrogate le precedenti norme basate sul solo controllo dei tetti di spesa per introdurre invece norme basate sull'equilibrio del bilancio.

Il 13 settembre 2016 è entrata in vigore la legge 164/2016, con la quale sono state introdotte modifiche di rilievo agli articoli 9, 10, 11, 12 e 18 della legge 243/2012. Con esse, si introducono importanti margini di flessibilità nella gestione dei bilanci degli enti.

Di particolare interesse appare la modifica introdotta nel comma 1 dell'articolo 9 in cui si prevede

che “I bilanci delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, conseguono un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'articolo 10”.

Non essendo quindi più previsto che l'equilibrio del bilancio (da intendersi sempre come saldo non negativo in fase di previsione e di rendiconto) debba essere raggiunto anche in termini di cassa, si è ragionevolmente eliminata una previsione anacronistica, soprattutto in relazione alle caratteristiche di incertezza dell'attuale congiuntura, con probabile aleatorietà dei tempi di riscossione delle entrate e di pagamento delle spese.

L'articolo 9, nuovo comma 1-bis, legge 243/2012 fa chiarezza sull'esatto significato di entrate finali e spese finali, con un corretto riferimento allo schema di bilancio previsto dal decreto sull'armonizzazione contabile (D. lgs 118/2011).

Per gli anni 2017-2019, con la legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

L'articolo 9, nuovo comma 2, legge 243/2012 prevede che, in sede di rendiconto, nel caso in cui il consuntivo della gestione presenti valori negativi, viene prevista per l'ente la possibilità di effettuarne la correzione in quote costanti nei tre esercizi successivi o con modalità diverse al fine di assicurare il rispetto dei vincoli derivanti dall'ordinamento dell'Ue. Le regioni hanno, pertanto, anticipato rispetto agli enti locali la disciplina sul pareggio di bilancio prevista dalla Legge 243/12.

Tanto premesso relativamente alla Regione Campania, il Collegio dei revisori, in occasione della sottoscrizione del “Prospetto per la certificazione della verifica del rispetto degli obiettivi di saldo 2017” ha verificato la rispondenza dei dati certificati con quelli del bilancio dell'ente. Il predetto “Prospetto per la certificazione della verifica del rispetto degli obiettivi di saldo 2017, che si riporta di seguito, è stato inviato dall'Ente al Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 28.03.2018 e protocollata in data 29.03.2018, prot. MEF n. 52093.

Allegato B - Modello 2C/17

Saldo di bilancio 2017 (Art. 1, comma 463 e seguenti, della legge n. 232/2016)
PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE della verifica del rispetto degli obiettivi di saldo 2017
da trasmettere entro il termine perentorio del 31 marzo 2018
REGIONE CAMPANIA
VISTI i risultati della gestione di competenza finanziaria dell'esercizio 2017;
VISTE le informazioni sul monitoraggio degli equilibri tra entrate e spese finali 2017 trasmesse da questo Ente all'apposito sito web

SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:			
RISULTATI 2017		Importi in migliaia di euro	
		dati di competenza finanziaria	dati di cassa (facoltativo)
A	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI ENTRATA	142.518	0
B+C+ D+E+ F	ENTRATE FINALI	16.641.946	0
G	TOTALE SPAZI FINANZIARI ACQUISITI	52.698	0
H+I+ L	SPESE FINALI	16.591.163	0
M	TOTALE SPAZI FINANZIARI CEDUTI	0	0
N	SPAZI ACQUISITI NON UTILIZZATI	0	0
O	SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M-N)	246.600	0
P	OBBIETTIVO DI SALDO	208.075	0
Q	DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI NETTO E OBBIETTIVO (Q=O-P)	17.925	0

Sulla base delle predette risultanze si certifica che nell'esercizio 2017:

- | | |
|-------------------------------------|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> | è stato conseguito l'obiettivo di competenza finanziaria tra entrate finali e spese finali (Q è pari a 0 o positivo) |
| <input checked="" type="checkbox"/> | l'obiettivo di competenza finanziaria è stato conseguito lasciando spazi finanziari inferiori all'1% degli accertamenti delle entrate finali (1) |
| <input type="checkbox"/> | è stato conseguito anche il saldo di cassa tra entrate finali e spese finali di cui al comma 479, L. 232/2016 (Q è pari a 0 o positivo) (1) |
| <input type="checkbox"/> | non è stato conseguito l'obiettivo di competenza finanziaria tra entrate finali e spese finali (Q è negativo - si applicano le sanzioni di cui al comma 475, L. 232/2016) (2) |
| <input type="checkbox"/> | il mancato conseguimento dell'obiettivo di competenza finanziaria è inferiore al 3% degli accertamenti delle entrate finali (si applicano le sanzioni di cui al comma 476, L. 232/2016) (1) |
| <input type="checkbox"/> | gli spazi di cui al comma 502, L. 232/2016 non sono stati interamente utilizzati (3) |
| <input checked="" type="checkbox"/> | gli spazi destinati agli investimenti esigibili nel 2017 di cui ai commi 495 e 495-bis, L. 232/2016 sono stati interamente utilizzati (se non sono stati utilizzati si applicano le sanzioni di cui ai commi 475) |
| <input type="checkbox"/> | gli spazi acquisiti con le intese regionali o con il patto nazionale orizzontale non sono stati interamente utilizzati (l'ente non può beneficiare di spazi finanziari nell'esercizio 2018) |
| <input checked="" type="checkbox"/> | gli investimenti nuovi e aggiuntivi di cui al comma 140-bis, L. 232/2016 sono stati interamente realizzati (se non sono stati realizzati l'obiettivo è stato incrementato per la quota di investimenti non realizzati) |

DATA

IL PRESIDENTE _____
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO _____
Organo Revisione (1) _____
Organo Revisione (2) _____
Organo Revisione (3) _____

(1) Alla Regione Friuli Venezia Giulia, alla Regione Trentino Alto Adige e alle Province autonome di Trento e di Bolzano non si applicano le premialità e le sanzioni previste dall'articolo 1, commi 475 e 479, della legge n. 232 del 2016.

(2) Se il mancato conseguimento dell'obiettivo è inferiore al 3% degli accertamenti delle entrate finali si applicano le sanzioni previste dal comma 476 della legge n. 232 del 2016 e non quelle previste dal comma 475. La sanzione non si applica alla Regione Friuli Venezia Giulia, alla Regione Trentino Alto Adige e alle Province autonome di Trento e di Bolzano.

(3) Tale risultato non tiene conto dell'utilizzo degli spazi effettuato attraverso la cessione agli enti locali della Provincia

In relazione agli obiettivi di finanza pubblica, il Collegio invita l'ufficio competente ad effettuare il relativo aggiornamento del prospetto sulla base dei dati del rendiconto.

Per effetto delle variazioni intervenute successivamente alla trasmissione del 28.03.2018 al Ministero dell'Economia e delle Finanze, vi è un miglioramento del saldo tra entrate e spese finali come risulta dai successivi prospetti:

SALDO DI BILANCIO 2017 (Art. 1 comma 463 e seguenti, della legge n. 232/2016) REGIONE E PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO MONITORAGGIO DELLE RISULTANZE DEL PAREGGIO DI BILANCIO PER L' ANNO 2017 (dati aggiornati al Rendiconto)				
<i>importi in migliaia di euro</i>				
EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 469 Legge di stabilità 2017)		PREVISIONI DI COMPETENZA 2017	ACCERTAMENTI IMPEGNI A TUTTO IL 31 DICEMBRE 2017	CASSA A TUTTO IL 2017 (facoltativo)
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	6.240	6.240	
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	136.278	136.278	
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie	(+)			
A4) Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto 2016	(-)			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3 - A4)	(+)	142.518	142.518	
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	11.858.815	11.847.682	
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanzia pubblica	(+)	1.415.468	1.283.361	
<i>C1) di cui entrate correnti riversate nel 2017 alle regioni a seguito della chiusura delle contabilità speciali in materia di protezione civile, ai sensi dell'articolo 7, comma 4, del decreto legislativo 12 maggio 2016, n. 90 (art. 9-ter DL 91/2017)</i>		0	0	
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	741.939	420.644	
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	2.992.880	2.740.241	
<i>E1) di cui entrate in c/capitale riversate nel 2017 alle regioni a seguito della chiusura delle contabilità speciali in materia di protezione civile, ai sensi dell'articolo 7, comma 4, del decreto legislativo 12 maggio 2016, n. 90 (art. 9-ter DL 91/2017)</i>		17.597	17.597	
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	360.110	350.018	
G1) Spazi acquisiti con il patto di solidarietà nazionale verticale per investimenti nuovi e aggiuntivi (commi 495 e 495-bis, L. 232/2016)		52.699	52.699	
G2) Spazi previsti dal comma 502 L. 232/2016		0	0	
G3) Spazi acquisiti con il patto di solidarietà nazionale orizzontale (art. 4 DPCM 21/2017)		0	0	
G4) Spazi acquisiti con le intese regionali (all'art. 2, DPCM 21/2017)		0	0	
G) TOTALE SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (G1 + G2 + G3 + G4)	(+)	52.699	52.699	

H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	14.902.637	12.746.062	
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	174.156	174.156	
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	90.442		
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	4.298		
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	1.824.138		
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	13.157.915	12.920.218	
<i>H6) di cui spese correnti a valere degli accertamenti 2017 derivanti dalla chiusura delle contabilità speciali in materia di protezione civile, ai sensi dell'articolo 7, comma 4, del decreto legislativo 12 maggio 2016, n. 90 (art. 9-ter DL 91/2017)</i>		0	0	
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	3.216.911	2.801.034	
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	496.189	496.189	
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)			
I4) Altri accantonamenti in c/capitale (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)			
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	3.713.100	3.297.223	
<i>I5) di cui per investimenti nuovi e aggiuntivi esigibili nl 2017 a valere degli spazi di cui ai commi 495 e 495-bis L. 232/2016</i>		18.445	18.445	
<i>I6) di cui per investimenti nuovi e aggiuntivi esigibili nel 2018-2021 (FPV c/cap. di spesa 2017 al netto del debito) a valere degli spazi di cui ai commi 495 e 495-bis L. 232/2016</i>		34.254	34.254	
<i>I7) di cui per investimenti a valere degli spazi di cui al comma 502 L. 232/2016</i>				
<i>I8) di cui FPV c/cap. al netto del debito a valere degli spazi di cui al comma 502 L. 232/2016</i>				
<i>I9) di cui per investimenti nuovi e aggiuntivi di cui al comma 140-bis L. 232/2016</i>		13.957	13.957	
<i>I10) di cui per investimenti a valere degli spazi acquisiti con le intese regionali e i patti di solidarietà orizzontali ⁽³⁾</i>				
<i>I11) di cui FPV c/cap. al netto del debito valere degli spazi acquisiti con le intese regionali e i patti di solidarietà orizzontali</i>				
<i>I12) Totale investimenti effettuati a valere degli spazi acquisiti o in attuazione di obblighi di legge</i>		66.656	66.656	
<i>I13) di cui spese in capitale a valere degli accertamenti 2017 derivanti dalla chiusura delle contabilità speciali in materia di protezione civile, ai sensi dell'articolo 7, comma 4, del decreto legislativo 12 maggio 2016, n. 90 (art. 9-ter DL 91/2017)</i>		17.597	17.597	
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	391.110	373.722	
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie	(+)	0	0	
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	391.110	373.722	

J) Saldo anticipazione finanziamento sanità (anticip. sanità concessa - le relative regolazioni contabili per i rimborsi anticipazione sanità effettuate nell'anno) (solo ai fini saldo di cassa cassa)	(+)			
M) TOTALE SPAZI FINANZIARI CEDUTI	(-)	0		
<i>riquadro da compilare solo per il quarto trimestre 2017:</i>				
N1) Spazi acquisiti con il patto di solidarietà nazionale verticale per investimenti nuovi e aggiuntivi (commi 495 e 495-bis, L. 232/2016) non utilizzati per investimenti esigibili nel 2017	(+)			
N2) Spazi acquisiti con il patto di solidarietà nazionale verticale per investimenti nuovi e aggiuntivi (commi 495 e 495-bis, L. 232/2016), non utilizzati per investimenti esigibili negli esercizi 2018-2012- FPV di spesa ⁽⁵⁾			0	
N3) Spazi previsti dal comma 502 L. 232/2016 e non utilizzati	(+)		0	
N4) Spazi acquisiti con il patto di solidarietà nazionale orizzontale e con le intese regionali e non utilizzati	(+)		0	
N) SPAZI ACQUISITI NON UTILIZZATI (N=N1 +N2+ N3+N4)	(-)		0	
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+C+D+E+F+G+H-I-L+J-M-N)		302.304	246.000	
P) OBIETTIVO DI SALDO		208.075	208.075	
Q) DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI NETTO E OBIETTIVO (Q=O-P)		94.229	37.925	

5. Evoluzione delle previsioni

Per l'esercizio finanziario 2017 gli indirizzi per la costruzione del bilancio di previsione sono rinvenibili nella legge finanziaria regionale e nelle programmazioni regionali di settore.

Il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017, il relativo Bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019 e la legge di stabilità sono stati approvati, rispettivamente con la legge regionale del 20 gennaio 2017, n. 4 e n. 3.

Le previsioni iniziali, formulate in conformità a quanto disposto dalla legge finanziaria regionale per l'esercizio finanziario 2017, venivano indicate con i seguenti valori

BILANCIO DI PREVISIONE 2017					
Entrata	Stanziamanti		Spesa	Stanziamanti	
	Competenza	Cassa		Competenza	Cassa
Fondo di cassa Presunto al 1/1/2017		800.000.000,00	Disavanzo di amministrazione	136.452.242,42	
Utilizzo avanzo di amministrazione	2.558.633.529,68				
Fondo pluriennale vincolato	114.527.151,49				
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.743.586.925,60	13.217.634.841,47	Titolo 1 Spese correnti	12.546.753.675,65	14.772.907.833,80
Titolo 2 Trasferimenti correnti	982.183.530,14	1.693.330.196,59			
Titolo 3 Entrate extratributarie	619.642.108,94	1.670.749.573,75			
Titolo 4 Entrate in conto capitale	1.378.743.871,77	5.186.680.616,50	Titolo 2 Spese in conto	1.957.975.825,68	4.488.763.405,67

Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	110.000,00	110.000,00	capitale Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	1.110.000,00	3.400.854,51
Totale entrate finali	14.724.266.436,45	21.768.505.228,31	Totale spese finali	14.505.839.501,33	19.265.072.093,98
Titolo 6 Accensione di prestiti	0,00	13.760.108,87	Titolo 4 Rimborso di prestiti	2.755.135.373,87	2.755.135.373,87
Titolo 7 Anticipazioni da istituto Tesoriere/cassiere	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	Titolo 5 Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00
Titolo 9 Entrate per conto di terzi e partite di giro	3.766.667.648,02	4.323.929.031,23	Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro	3.766.667.648,02	4.728.528.352,85
Totale entrate 2017	19.490.934.084,47	27.106.194.368,41	Totale spese 2017	22.027.642.523,22	27.748.735.820,70
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	22.164.094.765,64	27.906.194.368,41	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	22.164.094.765,64	27.748.735.820,70

La Giunta regionale, nel corso dell'anno, ha provveduto ad aggiornare le previsioni iniziali in base alla evoluzione normativa e anche per effetto di fatti gestionali verificatisi nel corso dell'anno non previsti o verificatisi nel corso dell'anno in maniera difforme rispetto alle previsioni iniziali.

Le variazioni al bilancio adottate nel corso dell'anno sono riconducibili essenzialmente alle seguenti tipologie:

- 1) Acquisizioni di entrate e spese
- 2) Applicazione avanzo vincolato
- 3) Variazioni Fondo Pluriennale Vincolato
- 4) Prelievi dai Fondi di Riserva

Per una corretta analisi delle dinamiche degli equilibri di bilancio è utile confrontare le entrate e le spese finali con quelle iniziali (da bilancio gestionale) in modo tale da evidenziare gli strumenti utilizzati per garantire il mantenimento dell'equilibrio nel corso della gestione.

Si ricorda che, in base ai principi relativi agli equilibri di bilancio, è necessario che gli stanziamenti di previsione - oltre al principio dell'equilibrio generale, in ossequio del quale il totale generale delle entrate e delle spese di competenza deve essere bilanciato - rispettino anche i seguenti equilibri che devono poi essere preservati anche nel corso della gestione:

- le entrate correnti devono coprire le spese correnti, compresi gli interessi del debito;
- il pareggio finanziario complessivo può essere garantito dall'indebitamento, nei limiti massimi consentiti, nel caso fosse necessario finanziare spese di investimento;
- il totale delle erogazioni di cassa deve essere contenuto nel limite massimo costituito dal totale delle previsioni di incasso più il saldo di cassa iniziale;
- le entrate a destinazione vincolata devono pareggiare con le relative spese.

I valori riferibili all'esercizio 2017 si riportano nella seguente tabella.

ENTRATE	PREVISIONI DI COMPETENZA		SPESE	PREVISIONI DI COMPETENZA	
	Comp. Bil. Prev.	Comp. Assestata		Comp. Bil. Prev.	Comp. Assestata
Utilizzo avanzo di amministrazione	2.558.633.529,68	4.624.792.793,44	Disavanzo di amministrazione	136.452.242,42	200.304.017,60
Fondo pluriennale vincolato	114.527.151,49	142.517.943,34			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura trib., contrib. e perequativa	11.743.586.925,60	11.858.814.865,28	Titolo 1 - Spese correnti	12.546.753.675,65	15.076.793.269,67
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	982.183.530,14	1.415.332.760,92			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	619.642.108,94	741.938.750,38			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.378.743.871,77	2.993.015.094,06	Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.957.975.825,68	3.713.100.181,20
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	110.000,00	360.110.000,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	1.110.000,00	391.110.000,00
Totale entrate finali	14.724.266.436,45	17.369.211.470,64	Totale spese finali	14.505.839.501,33	19.181.003.450,87
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	2.755.135.373,87	2.755.214.738,95
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipaz. da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per c/ terzi e partite di giro	3.766.667.648,02	5.219.097.648,02	Titolo 7 - Spese per c/terzi e partite di giro	3.766.667.648,02	5.219.097.648,02
Totale entrate dell'esercizio	19.490.934.084,47	23.588.309.118,66	Totale spese dell'esercizio	22.027.642.523,22	28.155.315.837,84
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	22.164.094.765,64	28.355.619.855,44	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	22.164.094.765,64	28.355.619.855,44

Per effetto di tutti gli atti di variazione adottati, i totali generali del bilancio di previsione approvato dal Consiglio regionale subiscono un incremento/decremento come si evince dalla seguente tabella.

	PREVISIONI INIZIALI		PREVISIONI FINALI		Variazione	
	COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	CASSA	%	
ENTRATA	22.164.094.765,64	27.906.194.368,41	28.355.619.855,44	29.498.293.942,61	27,9%	5,7%
SPESA	22.164.094.765,64	27.748.735.820,70	28.355.619.855,44	30.127.116.403,89	27,9%	8,6%

Considerando il fondo presunto di cassa e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio le previsioni delle entrate sono rappresentate nella seguente tabella.

ENTRATA	PREVISIONI INIZIALI		VARIAZIONI +/-		PREVISIONI FINALI	
	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
Totale stanziamenti	22.164.094.765,64	27.906.194.368,41	6.191.525.089,80	1.592.099.574,20	28.355.619.855,44	29.498.293.942,61
Fondo di cassa		800.000.000,00	-	- 800.000.000,00		
Totale generale	22.164.094.765,64	28.706.194.368,41	6.191.525.089,80	792.099.574,20	28.355.619.855,44	29.498.293.942,61

Considerando le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio le previsioni delle spese sono rappresentate nella seguente tabella.

SPESA	PREVISIONI INIZIALI		VARIAZIONI +/-		PREVISIONI FINALI	
	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
Totale stanziamenti	22.164.094.765,64	27.748.735.820,70	6.191.525.089,80	2.378.380.583,19	28.355.619.855,44	30.127.116.403,89

5.1 Le previsioni delle Entrate

Le previsioni delle entrate di competenza pareggiano il totale delle spese pari a € 22.164.094.765,64 in fase di previsione iniziale e a € 28.355.619.855,44 in fase di stanziamento finale.

La precisa assegnazione di dette somme nell'ambito della sezione Entrate è riportata nelle tabelle precedenti e nella seguente:

ENTRATA	PREVISIONI INIZIALI		VARIAZIONI +/-		PREVISIONI FINALI		Var, %	
	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Comp.	Cassa
FPV	114.527.151,49		27.990.791,85	0,00	142.517.943,34			
Avanzo	2.558.633.529,68		2.066.159.263,76	0,00	4.624.792.793,44			
Fondo cassa		800.000.000,00	0,00	-90.096.976,44		709.903.023,56		
Titolo I: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.743.586.925,60	13.217.634.841,47	115.227.939,68	-299.365.984,03	11.858.814.865,28	12.918.268.857,44	0,98%	-2,26%
Titolo II: Trasferimenti correnti	982.183.530,14	1.693.330.196,59	433.149.230,78	358.457.262,89	1.415.332.760,92	2.051.787.459,48	44,10%	21,17%
Titolo III: Entrate extratributarie	619.642.108,94	1.670.749.573,75	122.296.641,44	-164.997.399,58	741.938.750,38	1.505.752.174,17	19,74%	-9,88%
Titolo IV: Entrate in c/capitale	1.378.743.871,77	5.186.680.616,50	1.614.271.222,29	995.775.216,31	2.993.015.094,06	6.182.455.832,81	117,08%	19,20%
Titolo V: Entrate da riduzione di attività finanziarie	110.000,00	110.000,00	360.000.000,00	360.000.000,00	360.110.000,00	360.110.000,00		
Titolo VI: Accensione prestiti	0,00	13.760.108,87	0,00	0,00	0,00	13.760.108,87		0,00%
Titolo VII: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassi ere	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	0,00%	0,00%
Titolo IX: Entrate per conto terzi e partite di giro	3.766.667.648,02	4.323.929.031,23	1.452.430.000,00	1.142.230.478,61	5.219.097.648,02	5.466.159.509,84	38,56%	26,42%
Totale entrate finali Titoli	19.490.934.084,47	27.106.194.368,41	4.097.375.034,19	2.392.099.574,20	23.588.309.118,66	29.498.293.942,61	21,02%	8,82%
Totale generale	22.164.094.765,64	27.906.194.368,41	6.191.525.089,80	2.302.002.597,76	28.355.619.855,44	30.208.196.966,17	27,93%	8,25%

Il totale generale delle previsioni registra un incremento complessivo del 27,93% delle previsioni di competenza e un incremento del 8,25% delle previsioni di cassa.

Il titolo che subisce il maggior incremento rispetto alle previsioni iniziali, è, sia in termini di competenza che di cassa, il titolo quarto, con un incremento del 117,08% in termini di

competenza.

Mettendo a confronto le previsioni di competenza dal 2015 al 2017, senza tener conto dei valori derivanti dall'applicazione dell'avanzo d'amministrazione e del fondo pluriennale vincolato, è possibile rilevare gli scostamenti tra le varie annualità:

ENTRATE	PREVISIONI ASSESTATE DI COMPETENZA						
	2015	2016	Scostamento 2016/2015	Var %	2017	Scostamento 2017/2016	Var %
Titolo 1	11.861.183.465,22	11.811.289.180,42	-49.894.284,80	-0,42%	11.858.814.865,28	47.525.684,86	0,40%
Titolo 2	1.212.895.306,99	1.694.523.998,96	481.628.691,97	39,71%	1.415.332.760,92	-279.191.238,04	-16,48%
Titolo 3	1.147.864.300,74	617.707.904,31	-530.156.396,43	-46,19%	741.938.750,38	124.230.846,07	20,11%
Titolo 4	3.659.081.167,83	3.526.182.037,98	-132.899.129,85	-3,63%	2.993.015.094,06	-533.166.943,92	-15,12%
Titolo 5	336.824.430,69	75.067.876,66	-261.756.554,03	∞	360.110.000,00	285.042.123,34	379,71%
Totale entrate finali	18.217.848.671,47	17.724.770.998,33	-493.077.673,14	-2,71%	17.369.211.470,64	-355.559.527,69	-2,01%
Titolo 6	1.334.600.000,00	330.400.000,00	-1.004.200.000,00	-75,24%	0,00	-330.400.000,00	-100,00%
Titolo 7	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	0,00	0,00%	1.000.000.000,00	0,00	0,00%
Titolo 9	6.069.912.000,00	5.864.464.030,42	-205.447.969,58	-3,38%	5.219.097.648,02	-645.366.382,40	-11,00%
Totale entrate	26.622.360.671,47	24.919.635.028,75	-1.702.725.642,72	-6,40%	23.588.309.118,66	-1.331.325.910,09	-5,34%

Mettendo a confronto le previsioni di competenza degli ultimi due esercizi, nella tabella successiva, includendo i valori derivanti dall'applicazione dell'avanzo d'amministrazione e del fondo pluriennale vincolato, è possibile rilevare il trend delle diverse voci di entrata.

ENTRATA	PREVISIONI FINALI DI COMPETENZA		Diff. % 2016/2015
	2016	2017	
Utilizzo Avanzo amministrazione	2.623.288.399,60	4.624.792.793,44	76,30%
Fondo Pluriennale vincolato	459.119.727,02	142.517.943,34	-68,96%
Titolo I: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.811.289.180,42	11.858.814.865,28	0,40%
Titolo II: Trasferimenti correnti	1.694.523.998,96	1.415.332.760,92	-16,48%
Titolo III: Entrate extratributarie	617.707.904,31	741.938.750,38	20,11%
Titolo IV: Entrate in c/capitale	3.526.182.037,98	2.993.015.094,06	-15,12%
Titolo V: Entrate da riduzione di attività finanziarie	75.067.876,66	360.110.000,00	
Titolo VI: Accensione prestiti	330.400.000,00	-	-100,00%
Titolo VII: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	0,00%
Titolo IX: Entrate per conto terzi e partite di giro	5.864.464.030,42	5.219.097.648,02	-11,00%
TOTALI	28.002.043.155,37	28.355.619.855,44	1,26%

Le previsioni totali di entrata aumentano complessivamente del 1,26% rispetto all'anno precedente.

Nella Tabella che segue, viene messa a confronto l'incidenza riferita all'ultimo biennio 2016-2017, di ogni titolo di entrata sul totale delle entrate finali e l'incidenza delle contabilità speciali sul totale generale, per evidenziare come cambia la composizione della provvista finanziaria dell'ente.

Dall'analisi dell'andamento, si evince che le previsioni di entrata del titolo secondo subiscono un decremento e si attestano al 6% sul totale delle entrate finali, mentre si rileva una conferma percentuale dell'incidenza delle entrate extratributarie.

ENTRATA	PREVISIONI FINALI DI COMPETENZA			
	2016	% su Entr. Fin.	2017	% su Entr. Fin.
Utilizzo Avanzo amministrazione	2.623.288.399,60	12%	4.624.792.793,44	20%
Fondo Pluriennale vincolato	459.119.727,02	2%	142.517.943,34	1%
Titolo I: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.811.289.180,42	53%	11.858.814.865,28	51%
Titolo II: Trasferimenti correnti	1.694.523.998,96	8%	1.415.332.760,92	6%
Titolo III: Entrate extratributarie	617.707.904,31	3%	741.938.750,38	3%
Titolo IV: Entrate in c/capitale	3.526.182.037,98	16%	2.993.015.094,06	13%
Titolo V: Entrate da riduzione di attività finanziarie	75.067.876,66	0%	360.110.000,00	2%
Titolo VI: Accensione prestiti	330.400.000,00	1%	-	0%
Titolo VII: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000.000,00	5%	1.000.000.000,00	4%
Totale entrate finali	22.137.579.124,95	100%	23.136.522.207,42	100%
Titolo IX: Entrate per conto terzi e partite di giro	5.864.464.030,42	21%	5.219.097.648,02	18%
Totale generale	28.002.043.155,37		28.355.619.855,44	

I rapporti percentuali emergenti dalla suddetta tabella, sono influenzati prevalentemente dall'utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

5.2 Le previsioni della Spesa

Anche per la Spesa, analogamente a quanto fatto per l'Entrata, è possibile effettuare un'analisi del trend storico degli stanziamenti definitivi di competenza, senza considerare il disavanzo, relativo al triennio 2015-2017 come di seguito rappresentato:

Spesa	PREVISIONI ASSESTATE DI COMPETENZA						
	2015	2016	Scostamento 2016/2015	Var %	2017	Scostamento	Var %
Titolo 1	14.311.336.487,79	13.498.791.902,54	-812.544.585,25	-5,68%	15.076.793.269,67	1.578.001.367,13	10,47%
Titolo 2	4.838.113.681,72	4.138.225.568,98	-699.888.112,74	-14,47%	3.713.100.181,20	-425.125.387,78	-11,45%
Titolo 3	7.591.711,27	3.043.307,64	-4.548.403,63	-59,91%	391.110.000,00	388.066.692,36	99,22%
Titolo 4	2.266.784.307,54	3.346.425.575,34	1.079.641.267,80	47,63%	2.755.214.738,95	-591.210.836,39	-21,46%
Titolo 5	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	0,00	0,00%	1.000.000.000,00	0,00	0,00%
Titolo 7	6.069.912.000,00	5.864.464.030,42	-205.447.969,58	-3,38%	5.219.097.648,02	-645.366.382,40	-12,37%
TOTALI	28.493.738.188,32	27.850.950.384,92	-642.787.803,40	-2,26%	28.155.315.837,84	304.365.452,92	1,09%

Il totale delle previsioni di spesa di competenza, comprensive del disavanzo di amministrazione, pari a € 22.164.094.765,64 in fase di previsione iniziale, si è assestato a € 28.355.619.855,44 in fase di previsione finale.

La tabella seguente mette a confronto gli stanziamenti del bilancio di previsione approvato dal

Consiglio con i valori assunti dagli analoghi stanziamenti assestati per effetto delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio ed evidenza come sono state destinate le risorse.

SPESA	PREVISIONI INIZIALI		PREVISIONI FINALI		Var, %	
	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Comp.	Cassa
Disavanzo fin.	136.452.242,42		200.304.017,60			
Titolo I - Spese correnti	12.546.753.675,65	14.772.907.833,80	15.076.793.269,67	16.558.684.229,00	20,16%	12,09%
Titolo II - Spese in conto capitale	1.957.975.825,68	4.488.763.405,67	3.713.100.181,20	6.209.180.051,26	89,64%	38,33%
Titolo III - Spese per incremento di attività finanziarie	1.110.000,00	3.400.854,51	391.110.000,00	392.557.559,55	35135,14%	11442,91%
Titolo IV - Rimborso di prestiti	2.755.135.373,87	2.755.135.373,87	2.755.214.738,95	262.780.464,55		
Titolo V: Chiusure anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00		
Totale	18.260.974.875,20	23.020.207.467,85	22.936.218.189,82	24.423.202.304,36	25,60%	6,09%
Titolo VII - Uscite per conto terzi e partite di giro	3.766.667.648,02	4.728.528.352,85	5.219.097.648,02	5.703.914.099,53	38,56%	20,63%
TOTALE SPESA	22.164.094.765,64	27.748.735.820,70	28.355.619.855,44	30.127.116.403,89	27,93%	8,57%

Complessivamente le previsioni di spesa, per effetto delle variazioni intervenute nel corso dell'anno tramite le acquisizioni di nuove entrate e spese per € 4.097.375.034,19, dell'applicazione di quote di avanzo di amministrazione per € 2.066.159.263,76 e dell'incremento del fondo pluriennale vincolato in entrata dell'esercizio 2017 per € 27.990.791,85 hanno registrato un incremento del 27,93% in termini di competenza e del 8,57% in termini di cassa.

Al netto delle contabilità speciali, gli incrementi sono stati invece solo del 25,60% per le previsioni di competenza e del 6,09% per le previsioni di cassa.

Confrontando le previsioni iniziali del Bilancio gestionale con le previsioni finali aggregate per titoli si rilevano i valori riportati nella tabella.

SPESA	PREVISIONI INIZIALI		VARIAZIONI +/-		PREVISIONI FINALI		Var, %	
	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Comp.	Cassa
Disavanzo fin.	136.452.242,42				200.304.017,60			
Titolo I - Spese correnti	12.546.753.675,65	14.772.907.833,80	2.530.039.594	1.785.776.395	15.076.793.269,67	16.558.684.229,00	20,16%	12,09%
Titolo II - Spese in conto capitale	1.957.975.825,68	4.488.763.405,67	1.755.124.356	1.720.416.646	3.713.100.181,20	6.209.180.051,26	89,64%	38,33%
Titolo III - Spese per incremento di attività finanziarie	1.110.000,00	3.400.854,51	390.000.000	389.156.705	391.110.000,00	392.557.559,55	35135,14%	11442,91%
Titolo IV - Rimborso di prestiti	2.755.135.373,87	2.755.135.373,87	79.365	-2.492.354.909	2.755.214.738,95	262.780.464,55	0,00%	-90,46%
Titolo V: Chiusure anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	-	-	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	0,00%	0,00%
Titolo VII - Uscite per conto terzi e partite di giro	3.766.667.648,02	4.728.528.352,85	1.452.430.000	975.385.747	5.219.097.648,02	5.703.914.099,53	38,56%	20,63%
Totale	22.164.094.766	27.748.735.821	6.127.673.315	2.378.380.583	28.355.619.855	30.127.116.404	27,65%	8,57%

Complessivamente le previsioni iniziali del Bilancio gestionale subiscono un incremento complessivo del 27,65% in termini di competenza e del 8,57% in termini di cassa.

Il titolo che ha risentito di più dei provvedimenti di variazione è stato il Titolo IV, relativo alle Spese per incremento di attività finanziarie.

Il trend storico degli stanziamenti definitivi di competenza relativo al periodo 2016-2017 è illustrato nella tabella seguente, nella quale viene registrato anche lo scostamento percentuale.

SPESA	PREVISIONI FINALI DI COMPETENZA		Diff. % 2017/2016
	2016	2017	
Disavanzo fin.	151.092.770,45	200.304.017,60	
Titolo I - Spese correnti	13.498.791.902,54	15.076.793.269,67	11,69%
Titolo II - Spese in conto capitale	4.138.225.568,98	3.713.100.181,20	-10,27%
Titolo III - Spese per incremento di attività finanziarie	3.043.307,64	391.110.000,00	12751,48%
Titolo IV - Rimborso di prestiti	3.346.425.575,34	2.755.214.738,95	-17,67%
Titolo V: Chiusure anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	0,00%
Titolo VII - Uscite per conto terzi e partite di giro	5.864.464.030,42	5.219.097.648,02	-11,00%
TOTALE SPESE	28.002.043.155	28.355.619.855	1,26%

Rispetto all'esercizio 2016, il totale delle previsioni definitive di competenza registra un incremento pari al 1,26%, mentre al netto delle contabilità speciali un incremento pari al 4,51%.

Al netto delle partite di giro, la successiva tabella evidenzia l'incidenza dei diversi titoli della spesa sul totale delle spese finali.

SPESA	PREVISIONI FINALI DI COMPETENZA			
	2015	% su Spesa Fin.	2017	% su Spesa Fin.
Titolo I - Spese correnti	13.498.791.902,54	61%	15.076.793.269,67	66%
Titolo II - Spese in conto capitale	4.138.225.568,98	19%	3.713.100.181,20	16%
Titolo III - Spese per incremento di attività finanziarie	3.043.307,64	0%	391.110.000,00	2%
Titolo IV – Rimborso di prestiti	3.346.425.575,34	15%	2.755.214.738,95	12%
Titolo V: Chiusure anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000.000,00	5%	1.000.000.000,00	4%
Spese finali	21.986.486.355	100%	22.936.218.190	100%

Il totale del Titolo I, nominalmente superiore rispetto all'anno precedente, rappresenta il 66% delle spese finali del 2017.

Resta elevata la percentuale di incidenza del titolo primo in riferimento al totale generale.

6. La gestione del Bilancio

In un sistema di contabilità finanziaria, quale quello vigente nella Regione Campania, l'attività di gestione delle previsioni di competenza passa attraverso le fasi dell'impegno, della liquidazione, dell'ordinazione e del pagamento per la Spesa e dell'accertamento, della riscossione e del versamento per l'Entrata.

Con le recenti riforme, di cui si è parlato in premessa, alla contabilità finanziaria, dove l'attività di gestione delle previsioni di competenza passa attraverso le fasi dell'impegno, della liquidazione, dell'ordinazione e del pagamento per la spesa e dell'accertamento, della riscossione e del versamento per l'entrata, è stata affiancata la contabilità economico-patrimoniale per la rilevazione degli effetti economici e patrimoniali dei fatti gestionali.

Mentre la contabilità finanziaria ha natura autorizzatoria e consente la rendicontazione della gestione finanziaria, la contabilità economico-patrimoniale ha fini conoscitivi e consente la rendicontazione economico e patrimoniale.

Nel corso del 2016, la Regione Campania, ha implementato e gestito per la prima volta il sistema contabile integrato tra contabilità finanziarie e contabilità economico-patrimoniale.

I documenti relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le

“disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio” (D. Lgs.118/11). Le risultanze della contabilità economico-patrimoniale sono oggetto della apposita nota integrativa.

6.1 La gestione dell'Entrata

Le relazioni tra gli stanziamenti finali, gli accertamenti di competenza a fine esercizio ed i relativi incassi sono sintetizzate nella successiva tabella.

ENTRATE	Previsioni finali	Accertamenti	Scostamento	% di realizzo	Incassi di competenza	% di realizzo accertamenti
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.858.814.865,28	11.856.995.483,94	1.819.381,34	99,98%	10.966.443.722,00	92,49%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.415.332.760,92	1.285.860.437,60	129.472.323,32	90,85%	1.066.646.944,48	82,95%
Titolo 3 - Entrate extratributarie	741.938.750,38	588.518.177,29	153.420.573,09	79,32%	414.780.672,70	70,48%
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.993.015.094,06	2.011.416.203,62	981.598.890,44	67,20%	654.285.563,33	32,53%
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	360.110.000,00	350.017.996,40	10.092.003,60	97,20%	290.029.898,24	82,86%
Totale entrate finali	17.369.211.470,64	16.092.808.298,85	1.276.403.171,79	92,65%	13.392.186.800,75	83,22%
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	∞	0,00	∞
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto Tesoriere/cassiere	1.000.000.000,00	0,00	1.000.000.000,00	0,00%	0,00	100,00%
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	5.219.097.648,02	1.631.730.626,81	3.587.367.021,21	31,26%	1.620.303.269,22	99,30%
Totale entrate 2017	23.588.309.118,66	17.724.538.925,66	5.863.770.193,00	75,14%	15.012.490.069,97	84,70%

Le entrate, al 31 dicembre 2017, sono state accertate per 17.724.538.925,66 euro pari al 75,14% delle previsioni. Con riferimento alle entrate finali, senza considerare il Titolo IX, la percentuale di realizzo delle previsioni è stata del 92,65%.

La percentuale di incasso degli accertamenti finali di competenza è pari al 84,70%.

Complessivamente, al 31 dicembre 2017, le entrate, accertate per 17.724.538.925,66 euro, sono state incassate per 15.012.490.069,97 euro, generando residui attivi dalla competenza per 2.712.048.855,69 euro.

Il trend storico degli accertamenti di competenza relativo al periodo 2015-2017 è illustrato nella tabella seguente, nella quale viene anche registrato lo scostamento percentuale rispetto all'anno precedente.

Entrata	2015	2016	Scostamento 2015/2016	Scost.to %	2017	Scostamento 2016/2017	Scost.to %
TITOLO 1	11.881.872.641,74	11.904.036.715,35	22.164.073,61	0,19%	11.856.995.483,94	-47.041.231,41	-0,40%
TITOLO 2	1.135.675.438,91	1.712.300.146,21	576.624.707,30	50,77%	1.285.860.437,60	-426.439.708,61	-24,90%
TITOLO 3	778.750.674,43	489.092.017,22	-289.658.657,21	-37,20%	588.518.177,29	99.426.160,07	20,33%
TITOLO 4	2.523.826.369,92	2.467.801.702,10	-56.024.667,82	-2,22%	2.011.416.203,62	-456.385.498,48	-18,49%
TITOLO 5	336.774.930,69	74.957.876,66	-261.817.054,03	-77,74%	350.017.996,40	275.060.119,74	366,95%
Entrate Finali	16.656.900.055,69	16.648.188.457,54	-8.711.598,15	-0,05%	16.092.808.298,85	-555.380.158,69	-3,34%
TITOLO 6	1.334.600.000,00	330.400.000,00	-1.004.200.000,00	-75,24%	0,00	-330.400.000,00	-100,00%
TITOLO 7	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00%
TITOLO 9	4.773.772.783,66	2.576.261.143,83	-2.197.511.639,83	-46,03%	1.631.730.626,81	-944.530.517,02	-36,66%
Entrate Totali	22.765.272.839,35	19.554.849.601,37	-3.210.423.237,98	-14,10%	17.724.538.925,66	-1.830.310.675,71	-9,36%

Si constata un decremento degli accertamenti relativi alle entrate finali pari al 3,34%, i Tributi

propri, con decremento del 0,40% rispetto all'anno precedente, costituiscono nel 2016 il 74% delle entrate finali, a fronte del 70% dell'anno precedente.

L'incidenza percentuale di ciascun titolo sul totale degli accertamenti relativi alle entrate finali degli ultimi 2 anni è esposta nella tabella che segue:

ENTRATA	ACCERTAMENTI			
	2016	% su Entr. Fin.	2017	% su Entr. Fin.
Titolo I: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.904.036.715,35	70%	11.856.995.483,94	74%
Titolo II: Trasferimenti correnti	1.712.300.146,21	10%	1.285.860.437,60	8%
Titolo III: Entrate extratributarie	489.092.017,22	3%	588.518.177,29	4%
Titolo IV: Entrate in c/capitale	2.467.801.702,10	15%	2.011.416.203,62	12%
Titolo V: Entrate da riduzione di attività finanziarie	74.957.876,66	0%	350.017.996,40	2%
Titolo VI: Accensione prestiti	330.400.000,00	2%	0,00	0%
Titolo VII: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0	0%	0	0%
Totale entrate finali	16.978.588.457,54	100%	16.092.808.298,85	100%

Nella successiva tabella viene evidenziato il confronto tra stanziamenti e accertamenti dell'esercizio 2017.

TITOLO	Stanziamenti definitivi	Accertamenti	Differenza tra entrate accertate e stanziarie
Titolo I: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.858.814.865,28	11.856.995.483,94 -	1.819.381,34
Titolo II: Trasferimenti correnti	1.415.332.760,92	1.285.860.437,60 -	129.472.323,32
Titolo III: Entrate extratributarie	741.988.750,38	588.518.177,29 -	153.420.573,09
Titolo IV: Entrate in c/capitale	2.998.015.094,06	2.011.416.203,62 -	981.598.890,44
Titolo V: Entrate da riduzione di attività finanziarie	360.110.000,00	350.017.996,40 -	10.092.003,60
Titolo VI: Accensione prestiti	0,00	0,00	-
Titolo VII: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000.000,00	0 -	1.000.000.000,00
Totale entrate finali	18.369.211.470,64	16.092.808.298,85 -	2.276.403.171,79
Titolo IX: Entrate per conto terzi e partite di giro	5.219.097.648,02	1.631.730.626,81 -	3.587.367.021,21
TOTALE	23.588.309.118,66	17.724.538.925,66 -	5.863.770.193,00

Nella tabella che segue sono riportate le fasi di accertamento e riscossione in competenza, al fine di evidenziare i residui formati nell'esercizio 2017.

TITOLO	Accertamenti	Riscosso 2017	Residui 2017	% riscossa su accertamenti
Titolo I: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.856.995.483,94	10.966.443.722,00	890.551.761,94	92%
Titolo II: Trasferimenti correnti	1.285.860.437,60	1.066.646.944,48	219.213.493,12	83%
Titolo III: Entrate extratributarie	588.518.177,29	414.780.672,70	173.737.504,59	70%
Titolo IV: Entrate in c/capitale	2.011.416.203,62	654.285.563,33	1.357.130.640,29	33%
Titolo V: Entrate da riduzione di attività finanziarie	350.017.996,40	290.029.898,24	59.988.098,16	83%
Titolo VI: Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	
Titolo VII: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0	0		
Totale entrate finali	16.092.808.298,85	13.392.186.800,75	2.700.621.498,10	83%

6.2 La gestione della Spesa

La prossima tabella evidenzia le relazioni tra gli stanziamenti finali dell'esercizio finanziario 2017, gli impegni di competenza ed i relativi pagamenti.

SPESA	PREVISIONI FINALI	IMPEGNI	% di realizzo delle previsioni	PAGAMENTI DI COMPETENZA	% di realizzo dei pagamenti
Disavanzo	200.304.017,60				
Titolo I - Spese correnti	15.076.793.269,67	12.713.441.114,47	84,32%	11.326.034.053,01	89,09%
Titolo II - Spese in conto capitale	3.713.100.181,20	2.018.341.551,21	54,36%	747.207.720,44	37,02%
Titolo III - Spese per incremento di attività finanziarie	391.110.000,00	372.509.959,53	95,24%	343.740.438,83	92,28%
Titolo IV - Rimborso di prestiti	2.755.214.738,95	255.554.590,70	9,28%	255.422.771,82	99,95%
Titolo V: Chiusure anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000.000,00	0,00	0,00%	0,00	
Titolo VII - Uscite per conto terzi e partite di giro	5.219.097.648,02	1.631.730.626,81	31,26%	1.594.341.325,48	97,71%
TOTALI	28.355.619.855,44	16.991.577.842,72	59,92%	14.266.746.309,58	83,96%

Alla fine dell'esercizio 2017, le previsioni di spesa di competenza sono state realizzate complessivamente per il 59,92%. Se si escludono le partite di giro, tale dato sale al 66,97%. Le spese di competenza dell'esercizio 2017, impegnate per 16.991.577.842,72 euro, sono state pagate per 14.266.746.309,58 euro, generando residui passivi della competenza per

2.724.831.533,14 euro.

Mettendo a confronto gli impegni dell'esercizio finanziario 2017 con quelli registrati negli anni precedenti, è possibile costruire una serie storica analoga a quella strutturata per l'entrata.

La spesa diminuisce complessivamente del 13,22% rispetto all'anno precedente, se si escludono le partite di giro, diminuisce del 9,66%.

Il Titolo I delle Spese correnti registra un leggero decremento rispetto all'anno precedente del 5,43%, ugualmente le Spese di investimento (Titolo II) registrano un decremento del 27,27%.

SPESA	IMPEGNI		
	2016	2017	Diff. % 2016/2015
Titolo I: Spese correnti	13.443.660.663,63	12.713.441.114,47	-5,43%
Titolo II: Spese in conto capitale	2.775.163.800,39	2.018.341.551,21	-27,27%
Titolo III - Spese per incremento di attività finanziarie	1.933.307,64	372.509.959,53	19168,01%
Titolo IV: Rimborso di prestiti	782.420.214,68	255.554.590,70	-67,34%
Titolo V: Chiusure anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	
Totali finali	17.003.177.986,34	15.359.847.215,91	-9,66%
Titolo VII – Uscite per conto terzi e partite di giro	2.576.261.143,83	1.631.730.626,81	-36,66%
Totale entrate finali	19.579.439.130	16.991.577.843	-13,22%

Escludendo le contabilità speciali, gli impegni per Spese correnti rappresentano l'83% degli impegni per spese finali, con un incremento percentuale rispetto al 2016 dove rappresentavano il 79% degli impegni per spese finali.

Nella tabella che segue si confrontano gli impegni dell'anno 2016 con quelli del 2017.

TITOLO	Impegni di competenza		Variazione		composizione	
	2016	2017	€/mln	%	2016	2017
Titolo I	13.443.660.663,63	12.713.441.114,47	-730.219.549,16	-5,43%	79%	83%
Titolo II	2.775.163.800,39	2.018.341.551,21	-756.822.249,18	-27,27%	16%	13%
Titolo III	1.933.307,64	372.509.959,53	370.576.651,89	19168,01%	0%	2%
Titolo IV	782.420.214,68	255.554.590,70	-526.865.623,98	-67,34%	5%	2%
Titolo V	0,00	0,00	0,00		0%	0%
Totale parziale	17.003.177.986,34	15.359.847.215,91	-1.643.330.770,43	-9,66%	100%	100%
Titolo VII	2.576.261.143,83	1.631.730.626,81	-944.530.517,02	-36,66%		
Totale complessivo	19.579.439.130,17	16.991.577.842,72	-2.587.861.287,45	-13,22%		

6.3 La gestione dei Residui

L'analisi della gestione dei residui, attivi e passivi, permette di rilevare quali sono stati gli effetti prodotti dalla gestione finanziaria dell'esercizio, sia con riferimento alla formazione dei nuovi residui che allo smaltimento di quelli generati dalle gestioni precedenti.

Proprio per seguire la stratificazione e la gestione dei residui provenienti dagli esercizi precedenti, il Conto del bilancio comprende due apposite sezioni (Gestione dei residui attivi e Gestione dei residui passivi) nelle quali vengono evidenziati, in relazione ad ogni capitolo del bilancio gestionale, la consistenza del residuo al 1 gennaio 2016, l'esercizio ed il capitolo di sua provenienza, le riscossioni e pagamenti effettuati, i maggiori accertamenti o impegni, le eventuali quote dichiarate in economia, il valore totale del riaccertamento e la consistenza del residuo al 31 dicembre 2017.

I residui nascono dallo sfasamento, al termine dell'esercizio, della fase giuridica dell'accertamento per l'entrata e dell'impegno per la spesa con le fasi rispettivamente della riscossione e versamento per l'entrata e liquidazione, ordinazione e pagamento per l'uscita.

Costituiscono residui attivi le somme accertate e non rimosse entro il termine dell'esercizio. Costituiscono residui passivi le somme impegnate e non pagate entro il termine dell'esercizio.

Residui Attivi

La tabella successiva riepiloga l'evoluzione dei residui attivi dal 1 gennaio al 31 dicembre 2017, evidenziando, per ciascun titolo dell'Entrata, la loro consistenza iniziale e finale comprensiva dei residui sorti per effetto della gestione di competenza.

All'inizio del 2017 i residui attivi derivanti dagli esercizi precedenti si assestavano a 6.930.029.945,22 euro.

Al 31 dicembre 2017 gli stessi hanno subito le seguenti variazioni:

- riduzione di Euro 456.721.211,04 a Titolo di insussistenze a seguito dell'attività di Riaccertamento Ordinario dei Residui;
- riduzione di Euro 1.887.539.503,31 in seguito alla loro trasformazione in incassi;
- incremento di Euro 2.891.776,09 per maggiori accertamenti registrati in conto esercizio 2017 in relazione ad annualità pregresse;
- incremento di Euro 2.712.048.855,69 per effetto della gestione di competenza.

In seguito alle citate variazioni, il totale generale dei residui attivi esistenti al 31 dicembre 2017 si assesta ad Euro 7.300.709.862,65, in incremento (+5,35%) rispetto all'anno precedente.

Il totale dei residui di nuova formazione rappresenta il 37,15% dell'ammontare complessivo a fine esercizio.

TITOLO	RESIDUI ATTIVI								
	CONSISTENZA AL 01/01/2017	VARIAZIONI +/-	ACCERTATI AL 31/12/2017	RISCOSSI NEL 2017	% di riscossione	RIMASTI DA RISCOUTERE AL 31/12/2017	RESIDUI DELLA COMPETENZA 2017	TOTALE RESIDUI AL 31/12/2017	% di incidenza sul totale
Titolo I: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.811.651.544,12	-10.264.249,12	1.801.387.295,00	695.153.112,46	39%	1.106.234.182,54	890.551.761,94	1.996.785.944,48	27%
Titolo II: Trasferimenti correnti	366.570.750,62	-2.034.947,95	364.535.802,67	92.562.175,42	25%	271.973.627,25	219.213.493,12	491.187.120,37	7%
Titolo III: Entrate extratributarie	633.405.630,41	-540.139,71	632.865.490,70	17.151.757,60	3%	615.713.733,10	173.737.504,59	789.451.237,69	11%
Titolo IV: Entrate in c/capitale	3.801.140.807,29	-440.600.012,01	3.360.540.795,28	766.991.993,43	23%	2.593.548.801,85	1.357.130.640,29	3.950.679.442,14	54%
Titolo V: Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-		-	59.988.098,16	59.988.098,16	1%
Titolo VI: Accensione prestiti	357.054,70	-	357.054,70	-	0%	357.054,70	-	357.054,70	0%
Titolo VII: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-		-	-	-	0%
Titolo IX: Entrate per conto terzi e partite di giro	316.904.158,08	-453.829.434,95	-136.925.276,87	315.680.464,40	-231%	833.607,52	11.427.357,59	12.260.965,11	0%
TOTALI	6.930.029.945,22	-907.268.783,74	6.022.761.161,48	1.887.539.503,31	31%	4.588.661.006,96	2.712.048.855,69	7.300.709.862,65	100%

I residui attivi derivanti dalle gestioni pregresse rappresentano il 62,85% del totale complessivo a fine esercizio.

Residui Passivi

La successiva tabella schematizza l'evoluzione dei residui passivi, dal 1 gennaio al 31 dicembre 2017, evidenziando, per ciascun titolo di spesa, la loro consistenza iniziale e finale, comprensiva dei residui passivi generatisi per effetto della gestione di competenza.

All'inizio del 2017 i residui passivi derivanti dagli esercizi precedenti si assestavano ad Euro 6.816.801.168,83.

Al 31 dicembre 2017 i Residui passivi hanno subito le seguenti variazioni:

- riduzione di Euro 121.279.700,04 a Titolo di insussistenze a seguito dell'attività di Riaccertamento ordinario dei Residui;
- riduzione di Euro 2.548.555.380,26 in seguito alla loro trasformazione in pagamenti;
- incremento di Euro 2.724.831.533,14 per effetto della gestione di competenza.

In seguito alle citate variazioni, il totale generale dei residui passivi esistenti al 31 dicembre 2017 si assesta ad Euro 6.871.797.621,67, in leggerissimo incremento (+0,81%) rispetto all'anno precedente.

Mettendo a confronto le dinamiche della gestione dei residui sia sul fronte delle entrate che della spesa è possibile verificare quale ne sia stato il saldo, che viene evidenziato nella successiva tabella.

TITOLO	RESIDUI PASSIVI								
	CONSISTENZA AL 01/01/2017	VARIAZIONI +/-	IMPEGNATI AL 31/12/2017	PAGATI NEL 2017	% di pagamento	RIMASTI DA PAGARE AL 31/12/2017	RESIDUI DELLA COMPETENZA 2017	TOTALE RESIDUI AL 31/12/2017	% di incidenza sul totale
Titolo I - Spese correnti	3.012.025.822,45	- 15.961.234,62	2.996.064.587,83	1.250.666.202,35	42%	1.745.398.385,48	1.387.407.061,46	3.132.805.446,94	46%
Titolo II - Spese in conto capitale	3.150.145.829,01	- 104.685.194,73	3.045.460.634,28	893.944.066,54	29%	2.151.516.567,74	1.271.133.830,77	3.422.650.398,51	50%
Titolo III - Spese per incremento di attività finanziarie	1.447.559,55	-	1.447.559,55	1.227.107,44	0%	220.452,11	28.769.520,70	28.989.972,81	0%
Titolo IV - Rimborso di prestiti	-	-	-	-	-	-	131.818,88	131.818,88	0%
Titolo V: Chiusure anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	-	-	-	-	0%
Titolo VII - Uscite per conto terzi e partite di giro	653.181.957,82	- 633.270,69	652.548.687,13	402.718.003,93	62%	249.830.683,20	37.389.301,33	287.219.984,53	4%
TOTALI	6.816.801.168,83	- 121.279.700,04	6.695.521.468,79	2.548.555.380,26	38%	4.146.966.088,53	2.724.831.533,14	6.871.797.621,67	100%

Il diverso andamento tra i residui attivi e quelli passivi, legato al persistere di una più ridotta capacità di smaltimento dei residui attivi, deve indurre la Regione a proseguire in una costante e rigorosa azione di ricognizione ed accertamento dei residui (soprattutto attivi), per impedire che la conservazione in bilancio degli stessi, in difetto dell'esistenza del titolo giuridico, possa contribuire ad alimentare spese correnti prive di adeguata copertura, con conseguente rischio di squilibri finanziari.

L'analisi relativa alla gestione ed alla rendicontazione riferita ai residui, sia attivi che passivi, riveste un ruolo di grande importanza, in quanto gli stessi incidono in modo sostanziale sulla

determinazione della situazione finanziaria della Regione.

Uno dei principali indici utilizzati per verificare la situazione finanziaria delle Amministrazioni pubbliche e per adottare, quindi, eventuali provvedimenti di riequilibrio e risanamento è quello del risultato finanziario che dipende dalle risultanze della gestione di cassa e dall'ammontare complessivo dei residui attivi e passivi.

La permanenza nel conto del bilancio di residui attivi, risalenti nel tempo, rende necessario che l'Amministrazione effettui una puntuale ed efficace verifica sulla loro esigibilità, attivandosi per la riscossione o, in caso negativo, provvedere allo stralcio ed al finanziamento del maggior disavanzo.

Occorre sottolineare l'essenzialità della verifica di tutti i residui mantenuti nel bilancio della Regione e, in particolare, di quelli risalenti ad annualità antecedenti anche remote.

L'analisi riveste importanza fondamentale in relazione all'opportunità di riconoscere l'effettiva consistenza del disavanzo regionale tenendo conto anche delle voci di bilancio riferite a residui risalenti ad annualità remote e di dubbia esigibilità, così da poter adottare i conseguenziali provvedimenti.

La giurisprudenza costituzionale ha evidenziato che la verifica in ordine all'effettività dei residui attivi è essenziale ed è prodromica alla decisione di mantenerli nella contabilità regionale e nel rendiconto e che l'eventuale conservazione di residui non sussistenti si configura quale violazione del principio di coordinamento della finanza pubblica e rende illegittima la legge di approvazione del rendiconto.

La Regione deve valutare con rigore l'effettiva sussistenza dei crediti riferiti ai residui e mantenere nel conto del bilancio solo quelli effettivamente sussistenti, procedendo alla cancellazione degli altri, con ogni conseguenza sulla determinazione del risultato finanziario di esercizio.

Relativamente ai residui passivi, l'esame dell'ammontare dei medesimi è di estremo rilievo, perché consente di individuare i debiti regionali che non sono stati ancora oggetto di pagamento, nonostante le somme relative siano state impegnate.

Peraltro, l'esame dei residui passivi non consente di individuare l'esatta portata del debito regionale riferito a procedure di spesa ancora in corso.

Operando infatti, l'istituto della perenzione amministrativa, i debiti regionali nei confronti di terzi riferiti a procedure di spesa in relazione alle quali, sia stato adottato l'atto di impegno e non sia stata ancora effettuato il pagamento, sono dati dalla somma dei residui passivi con quella dei residui perenti.

Nel solo esercizio 2017 si sono formati nuovi residui riferiti alla spesa corrente per € 1.387.407.061,46 ed € 1.271.133.830,77 per la spesa in conto capitale.

La cancellazione di residui deve essere preceduta da un'effettiva verifica del titolo giuridico poiché, in caso contrario, si creerebbe una situazione di debito latente.

Nelle seguenti tabelle vengono evidenziati gli importi complessivi dei residui attivi e passivi riaccertati al 31 dicembre 2017 distinti per anno di provenienza.

RESIDUI ATTIVI AL 31/12/2017 TOTALI PER ESERCIZIO CON ESCLUSIONE DEI RESIDUI ATTIVI GENERATI DALLA GESTIONE DI COMPETENZA 2017						
Esercizio	Residuo Iniziale al 01/01/2017	Riscossioni	Riaccertamento			Residui Finali al 31/12/2017
			Maggiori accertamenti	Minori accertamenti	Totale	
2016	3.116.771.343,02	1.066.366.826,87	843.029,01	-133.815.735,97	-132.972.706,96	1.917.431.809,19
2015	1.516.040.836,93	371.796.002,97	462.026,96	-185.864.867,91	-185.402.840,95	958.841.993,01
2014	570.282.333,11	45.635.356,76	9.659,79	-10.915.667,81	-10.906.008,02	513.740.968,33
2013	444.229.063,99	237.417.767,50	21.659,76	-11.588.598,20	-11.566.938,44	195.244.358,05
2012	190.987.729,41	517.637,59	113.665,16	-103.819.465,24	-103.705.800,08	86.764.291,74
2011	91.879.724,54	351.317,67	40.999,17	-2.319.844,86	-2.278.845,69	89.249.561,18
2010	41.965.445,98	702.659,92	100.915,39	-7.060.817,02	-6.959.901,63	34.302.884,43
2009	153.539.692,11	46.329,06	30.150,03	0,00	30.150,03	153.523.513,08
2008	23.476.307,68	1.186.101,08	809.829,28	0,00	809.829,28	23.100.035,88
2007	180.166.482,04	450.867,25	30.626,52	-300.004,02	-269.377,50	179.446.237,29
2006	19.910.979,74	308.590,57	14.710,26	-123.922,05	-109.211,79	19.493.177,38
2005	106.313.687,08	547.892,89	1.417,12	-10.985,79	-9.568,67	105.756.225,52
2004	36.405.745,33	963.774,40	3.700,24	-300.509,18	-296.808,94	35.145.161,99
2003	218.388.846,97	11.784.824,85	0,00	0,00	0,00	206.604.022,12
2002	33.968.682,23	1.630.934,64	6.087,40	-600.792,99	-594.705,59	31.743.042,00
2001	2.428.385,79	0,00	0,00	0,00	0,00	2.428.385,79
2000	4.415.346,53	0,00	0,00	0,00	0,00	4.415.346,53
1999	36.276.204,23	35.920.242,81	13.300,00	0,00	13.300,00	369.261,42
1998	13.279.124,38	13.669.124,38	390.000,00	0,00	390.000,00	0,00
1997	31.060.732,03	0,00	0,00	0,00	0,00	31.060.732,03
1996	98.243.252,10	98.243.252,10	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALI	6.930.029.945,22	1.887.539.503,31	2.891.776,09	-456.721.211,04	-453.829.434,95	4.588.661.006,96

RESIDUI PASSIVI AL 31/12/2017 TOTALI PER ESERCIZIO CON ESCLUSIONE DEI RESIDUI PASSIVI GENERATI DALLA GESTIONE DI COMPETENZA 2017					
Esercizio	Residuo Iniziale al 01/01/2017	Pagamenti	Riaccertamento		Residui Finali al 31/12/2017
			Minori Impegni	Totale	
2016	3.174.391.776,55	1.551.479.373,45	-32.848.130,94	-32.848.130,94	1.590.064.272,16
2015	1.184.793.896,86	375.287.190,95	-61.546.923,67	-61.546.923,67	747.959.782,24
2014	716.946.977,08	201.896.566,24	-7.614.367,54	-7.614.367,54	507.436.043,30

2013	702.203.314,36	236.662.758,35	-8.835.950,78	-8.835.950,78	456.704.605,23
2012	210.712.939,21	45.787.177,07	-1.308.043,11	-1.308.043,11	163.617.719,03
2011	117.166.038,06	20.033.512,89	-3.696.578,85	-3.696.578,85	93.435.946,32
2010	194.409.510,01	33.955.349,12	-956.850,40	-956.850,40	159.497.310,49
2009	304.627.894,68	57.295.666,81	-4.156.035,78	-4.156.035,78	243.176.192,09
2008	21.504.209,89	5.933.280,33	0,00	0,00	15.570.929,56
2007	11.109.648,17	4.126.362,44	-0,91	-0,91	6.983.284,82
2006	30.760.910,24	4.544.311,32	0,00	0,00	26.216.598,92
2005	7.936.612,15	2.987.538,97	-11.027,95	-11.027,95	4.938.045,23
2004	18.643.739,97	1.522.284,39	0,00	0,00	17.121.455,58
2003	46.953.204,39	5.818.848,58	-469,83	-469,83	41.133.885,98
2002	19.317.237,74	136.031,05	-35.833,43	-35.833,43	19.145.373,26
2001	16.657.719,85	122.866,54	-28.926,94	-28.926,94	16.505.926,37
2000	31.643.312,88	108.529,52	-6.230,69	-6.230,69	31.528.552,67
1999	1.486.262,26	144.246,85	-6.197,50	-6.197,50	1.335.817,91
1998	1.554.529,83	298.021,37	-11.878,56	-11.878,56	1.244.629,90
1997	2.526.763,57	43.657,22	-11.551,01	-11.551,01	2.471.555,34
1996	1.092.599,00	198.031,45	-25.980,21	-25.980,21	868.587,34
1995	197.119,22	173.775,35	-23.343,87	-23.343,87	0,00
1994	20.252,59	0,00	-20.252,59	-20.252,59	0,00
1993	46.929,65	0,00	-46.929,65	-46.929,65	0,00
1992	19.826,74	0,00	-19.826,74	-19.826,74	0,00
1991	357,19	0,00	-357,19	-357,19	0,00
1990	23.777,68	0,00	-18.819,69	-18.819,69	4.957,99
1989	53.809,01	0,00	-49.192,21	-49.192,21	4.616,80
TOTALI	6.816.801.168,83	2.548.555.380,26	-121.279.700,04	-121.279.700,04	4.146.966.088,53

6.4 Riaccertamento ordinario dei Residui

La Giunta Regionale in sede di predisposizione delle scritture di assestamento al Rendiconto della Gestione 2017, ha proceduto:

- a. con Deliberazione n. 825 del 04/12/2018, ai sensi dell'art. 48, comma 6, del Regolamento regionale 7 giugno 2018, n. 5, "Regolamento di Contabilità regionale", tra gli altri:
 - a.1 a prendere atto dell'attività di ricognizione ordinaria dei residui provenienti dall'esercizio 2017 ai sensi dell'art. 3, comma 4, del Dlgs n. 118/2011, come modificato e/o integrato dal Dlgs n. 126/2014, finalizzata alla costituzione del Fondo Pluriennale Vincolato, effettuata dalle strutture competenti per la gestione delle entrate e delle spese di bilancio, relativamente a quanto disposto con i decreti dirigenziali elencati

nella narrativa della medesima deliberazione, inserendo le risultanze del lavoro svolto nell'ambito delle scritture di chiusura del conto del bilancio per l'esercizio finanziario 2017;

- a.2 a prendere atto che, per effetto del riaccertamento ordinario dei residui passivi 2017:
 - a.2.1 al 31 dicembre 2017 sono stralciati dai residui passivi complessivamente Euro 33.724.224,60, da reimputare agli esercizi 2018, 2019 e 2020, così come dettagliatamente indicato nell'allegato 1 alla medesima deliberazione;
 - a.2.2 la reimputazione di cui al punto precedente è relativa per Euro 24.605.161,88 a residui passivi di parte corrente e per Euro 9.119.062,72 a residui passivi di parte capitale;
- a.3 ad apportare al bilancio gestionale del triennio 2018/2020, le conseguenti variazioni e disporre, come previsto dal punto 9.1 del Principio Contabile applicato concernente la Contabilità Finanziaria di cui all'allegato 4/2 al Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato e integrato dal Decreto Legislativo, 10 agosto 2014, n. 126, l'impegno delle spese, negli esercizi in cui sono esigibili, conformemente a come disposto negli atti degli originari impegni;
- a.4 a dare atto che, con le variazioni disposte con la deliberazione, si è proceduto ad assorbire l'eccedenza di reimputazioni di entrate provenienti dal Riaccertamento Straordinario, approvato con DGR n. 605 del 12/12/2014, come integrata dalla DGR n. 123 del 28/03/2015, mediante riduzione del valore del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente iscritto alla spesa, per un importo pari ad Euro 292.054,13 per l'esercizio 2018, 2019 e 2020 (vedi cap. U06508), e riduzione del valore del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale iscritto alla spesa per un importo pari ad Euro 9.119.062,72 per l'esercizio 2018, 2019 e 2020 (vedi cap. U06510);
- b. con ulteriore Deliberazione n. 2 del 08/01/2019, ai sensi dell'art. 48 del Regolamento regionale 7 giugno 2018, n. 5, ha, tra gli altri:
 - b.1 preso atto e recepito, ai fini della definitiva ricognizione dei residui attivi e passivi esistenti al 31/12/2017, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.lgs n. 118/2011:
 - b.1.1 gli effetti del riaccertamento parziale dei residui, effettuato con la citata Deliberazione n. 825 del 4 dicembre 2018;
 - b.1.2 gli effetti dei riaccertamenti ordinari dei residui attivi e passivi al 31/12/2017 di cui ai decreti dirigenziali indicati nell'allegato 1 alla medesima deliberazione;
 - b.2 stabilito che, per effetto dell'attività di ricognizione ordinaria ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.lgs n. 118/2011, dei residui attivi e passivi al 31/12/2017:
 - b.2.1 i residui attivi provenienti da esercizi 2016 e precedenti (Residui dai Residui) insussistenti al 31 dicembre 2017 sono pari complessivamente ad Euro 456.721.211,04, analiticamente indicati nell'allegato 2 alla medesima deliberazione, di cui ne forma parte integrante e sostanziale;
 - b.2.2 i residui passivi provenienti da esercizi 2016 e precedenti (Residui dai Residui)

insussistenti o prescritti al 31 dicembre 2017 sono pari complessivamente ad Euro 121.279.700,04, analiticamente indicati nell'allegato 3 alla medesima deliberazione, di cui ne forma parte integrante e sostanziale;

- b.3 preso atto delle cancellazioni in entrata e spesa effettuate d'ufficio dalla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie per irrilevanza dei relativi importi.

In sede di chiusura del Rendiconto 2017, oltretutto, confluiscono a Fondo Pluriennale Vincolato, in base all'andamento delle relative entrate a destinazione vincolata, anche le seguenti quote provenienti da cronoprogramma, per un importo complessivo di Euro 576.386.853,27.

Pertanto, a seguito del Riaccertamento Ordinario dei Residui di cui alla citata Deliberazione n. 825 del 04/12/2018 delle quote di Fondo Pluriennale Vincolato provenienti da cronoprogramma, il Fondo Pluriennale Vincolato al 31/12/2017 si assesta ad Euro 694.660.983,69, di cui Euro 198.472.451,18 di parte corrente ed Euro 496.188.532,51 di parte capitale, ed è per questo valore che concorre alla definizione del Risultato di Amministrazione.

Lo sviluppo e la composizione per Missioni e Programmi del Fondo Pluriennale Vincolato al 31/12/2017 è analiticamente dettagliata nell'allegato 9 al Rendiconto Generale.

Es.	cap. Entrata	cap. Spesa	Tit	Importo confluito a FPV
2017	E00064	U01219	1	56.742,17
2017	E00064	U01223	1	50.000,00
2017	E00638	U01333	1	5.000,00
2017	E00638	U01334	1	290.599,03
2017	E01151	U03030	1	146.900.000,00
2017	E02978	U03162	1	65.017,86
2017	ent lib	U09408	1	224.093,65
2017	ent lib	U09409	1	32.390,94
2017	ent lib	U09410	1	139.147,74
2017	ent lib	U09411	1	123.393,51
2017	ent lib	U09412	1	155.579,65
2017	ent lib	U09413	1	79.415,92
2017	ent lib	U09414	1	199.145,90
2017	ent lib	U09415	1	58.664,27
2017	ent lib	U09416	1	156.414,33
2017	ent lib	U09417	1	201.316,52
2017	ent lib	U09418	1	27.741,80
2017	ent lib	U09419	1	10.595,45
2017	ent lib	U09420	1	20.958,08
2017	ent lib	U09421	1	35.955,68
2017	ent lib	U09422	1	102.961,07
2017	ent lib	U09423	1	55.347,27
2017	ent lib	U09424	1	261,80
2017	ent lib	U09425	1	15.293,69
2017	ent lib	U09426	1	27.683,24
2017	ent lib	U09427	1	51.553,25
2017	ent lib	U09428	1	154.495,80
2017	ent lib	U09429	1	6.915,88
2017	ent lib	U09430	1	6.211,78
2017	ent lib	U09431	1	24.060,94
2017	ent lib	U09432	1	172.417,21
2017	ent lib	U09433	1	16.134,26
2017	ent lib	U09434	1	53.194,80
2017	ent lib	U09435	1	80.777,15
2017	ent lib	U09436	1	3.436,57
2017	ent lib	U09437	1	52.179,00
2017	ent lib	U09438	1	55.633,02

2017	ent lib	U09439	1	13.984,20
2017	ent lib	U09440	1	195.169,09
2017	ent lib	U09441	1	6.927,03
2017	ent lib	U09442	1	227.293,96
2017	ent lib	U09443	1	69.122,38
2017	ent lib	U09444	1	17.218,07
2017	ent lib	U09445	1	120.259,76
2017	ent lib	U09446	1	34.308,84
2017	ent lib	U09447	1	332.745,25
2017	ent lib	U09448	1	173.408,19
2017	ent lib	U09449	1	22.416,17
2017	ent lib	U09450	1	56.787,29
2017	ent lib	U09451	1	28.167,08
2017	ent lib	U09452	1	10.566,08
2017	ent lib	U09453	1	31.786,22
2017	ent lib	U09454	1	315.643,51
2017	ent lib	U09455	1	60.885,08
2017	ent lib	U09456	1	692.151,45
2017	ent lib	U09457	1	77.266,62
2017	ent lib	U09458	1	440.778,78
2017	ent lib	U09459	1	5.230,41
2017	ent lib	U09460	1	33.813,30
2017	ent lib	U09461	1	287.718,22
2017	ent lib	U09462	1	1.564.895,43
2017	ent lib	U09463	1	150.693,22
2017	ent lib	U09464	1	32.498,37
2017	ent lib	U09465	1	56.759,97
2017	ent lib	U09466	1	429.783,75
2017	ent lib	U09467	1	38.472,57
2017	ent lib	U09468	1	352.546,86
2017	ent lib	U09469	1	261.426,30
2017	ent lib	U09470	1	152.307,40
2017	ent lib	U09471	1	7.175,63
2017	ent lib	U09472	1	31.079,66
2017	ent lib	U09473	1	56.070,05
2017	ent lib	U09474	1	57.030,06
2017	ent lib	U09475	1	95.552,70
2017	ent lib	U09476	1	16.118,96
2017	ent lib	U09477	1	42.346,57
2017	ent lib	U09478	1	19.523,94
2017	ent lib	U09479	1	41.771,03
2017	ent lib	U09480	1	144.560,84
2017	ent lib	U09481	1	4.308,64
2017	ent lib	U09482	1	21.457,11
2017	ent lib	U09483	1	183.305,23
2017	ent lib	U09484	1	634.069,78
2017	ent lib	U09485	1	10.258,03
2017	ent lib	U09486	1	91.735,30
2017	ent lib	U09487	1	39.617,82
2017	ent lib	U09488	1	10.573,01
2017	ent lib	U09489	1	49.429,70
2017	ent lib	U09490	1	100.839,77
2017	ent lib	U09491	1	82.727,20
2017	ent lib	U09492	1	54.827,15
2017	ent lib	U09493	1	223.120,15
2017	ent lib	U09494	1	555.085,51
2017	ent lib	U09495	1	23.387,20
2017	ent lib	U09496	1	6.069,92
2017	ent lib	U09497	1	164.356,19
2017	ent lib	U09498	1	41.380,96
2017	ent lib	U09499	1	492.300,76
2017	ent lib	U09500	1	109.572,19
2017	ent lib	U09501	1	201.320,46
2017	ent lib	U09502	1	63.003,52
2017	ent lib	U09503	1	45.694,33
2017	ent lib	U09504	1	71.668,49
2017	ent lib	U09505	1	32.406,17
2017	ent lib	U09506	1	1.772.954,29
2017	ent lib	U09507	1	17.058,62
2017	ent lib	U09508	1	3.887.635,89
2017	ent lib	U09509	1	57.074,03
2017	ent lib	U09510	1	125.284,60
2017	ent lib	U09511	1	1.363,74

2017	ent lib	U09928	1	229.454,07
2017	ent lib	U09929	1	86.516,62
2017	ent lib	U09930	1	233.636,80
2017	ent lib	U09931	1	162.735,09
2017	ent lib	U09932	1	97.501,66
2017	ent lib	U09933	1	65.054,05
2017	ent lib	U09934	1	302.292,13
2017	ent lib	U09935	1	68.187,01
2017	ent lib	U09936	1	584.532,02
2017	ent lib	U09937	1	223.089,10
2017	ent lib	U09938	1	21.231,56
2017	ent lib	U09939	1	8.871,00
2017	ent lib	U09940	1	14.519,38
2017	ent lib	U09941	1	45.957,50
2017	ent lib	U09942	1	88.239,31
2017	ent lib	U09943	1	74.309,19
2017	ent lib	U09944	1	1.395,01
2017	ent lib	U09945	1	27.221,04
2017	ent lib	U09946	1	12.697,47
2017	ent lib	U09947	1	88.987,07
2017	ent lib	U09948	1	195.124,69
2017	ent lib	U09949	1	24.510,93
2017	ent lib	U09950	1	26.850,93
2017	ent lib	U09951	1	25.089,60
2017	ent lib	U09952	1	360.128,26
2017	ent lib	U09953	1	29.252,51
2017	ent lib	U09954	1	66.337,44
2017	ent lib	U09955	1	77.883,69
2017	ent lib	U09956	1	1.453,45
2017	ent lib	U09957	1	60.223,52
2017	ent lib	U09958	1	58.281,65
2017	ent lib	U09959	1	53.047,79
2017	ent lib	U09960	1	200.297,26
2017	ent lib	U09961	1	944,29
2017	ent lib	U09962	1	66.972,02
2017	ent lib	U09963	1	58.470,66
2017	ent lib	U09964	1	16.713,87
2017	ent lib	U09965	1	98.905,83
2017	ent lib	U09966	1	28.430,67
2017	ent lib	U09967	1	472.110,97
2017	ent lib	U09968	1	126.563,43
2017	ent lib	U09969	1	124.940,31
2017	ent lib	U09970	1	57.192,95
2017	ent lib	U09971	1	21.019,91
2017	ent lib	U09972	1	23.436,64
2017	ent lib	U09973	1	26.282,67
2017	ent lib	U09974	1	132.018,61
2017	ent lib	U09975	1	55.467,21
2017	ent lib	U09976	1	856.351,24
2017	ent lib	U09977	1	66.607,39
2017	ent lib	U09978	1	474.762,79
2017	ent lib	U09979	1	19.787,79
Totale Corrente				172.030.763,33
2017	E000A2	U01230	2	34.465.283,69
2017	E00602	U04254	2	298.500,00
2017	E00604	U04184	2	10.000.000,00
2017	E00636	U01337	2	30.000,00
2017	E00636	U03574	2	17.000,00
2017	E01216	U05436	2	128.000,00
2017	E01216	U05447	2	2.058.096,00
2017	E01216	U05449	2	3.906.000,00
2017	E01216	U05452	2	30.000,00
2017	E01361	U00372	2	387.765,69
2017	E01361	U00373	2	4.691.079,45
2017	E01361	U00374	2	278.719,52
2017	E01361	U01876	2	11.180.000,00
2017	E01361	U01877	2	283.601,85
2017	E01361	U01878	2	20.000,00
2017	E01361	U01879	2	15.000,00
2017	E01379	U05381	2	5.512.516,68
2017	E01411	U01541	2	25.000.000,00

2017	E01411	U01543	2	65.000.000,00
2017	E01411	U01557	2	10.000.000,00
2017	E01411	U01559	2	4.330.275,04
2017	E01464	U03058	2	2.000.000,00
2017	E01464	U03060	2	40.600.000,00
2017	E01464	U03062	2	158.699,69
2017	E02613	U02861	2	29.800.162,86
2017	E02978	U03158	2	4.700.000,00
2017	E02978	U03163	2	6.500.000,00
2017	E02978	U03164	2	3.300.000,00
2017	E03014	U02861	2	21.846,56
2017	E03020	U02861	2	4.197.530,56
2017	E03026	U02861	2	12.544.217,51
2017	E03032	U02861	2	955.888,87
2017	E03036	U02861	2	653.600,00
2017	E03040	U02861	2	26.887,00
2017	E03042	U02861	2	118.302,09
2017	E03046	U02861	2	117.347.116,88
2017	E03100	U01692	2	3.000.000,00
2017	E04100	U00118	2	200.000,00
2017	ent lib	U05443	2	600.000,00
Totale Capitale				404.356.089,94
Totale complessivo				576.386.853,27

7. Riconciliazione trasferimenti al Consiglio regionale

Il Collegio ha effettuato la verifica sulle somme trasferite dalla Giunta regionale al Consiglio regionale.

Tali somme, come risulta dalla seguente tabella, non trovano rispondenza per € 295.159,19.

Riconciliazione trasferimenti al Consiglio regionale - Rendiconto 2017

CONSIGLIO REGIONALE			GIUNTA REGIONALE		Pagamenti		DIFFERENZA
Capitolo C.R.		Accertamenti	Capitolo Giunta	Impegni	in c/res.	in c/ comp.	
1002		40.675.000,00	U00008	40.675.000,00	47.380.989,94	33.780.000,00	0,00
1003		0,00	U00006	0,00	0,00	0,00	0,00
3008		50.000,00	U07811	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00
3009		150.000,00	U08021	150.000,00	0,00	150.000,00	0,00
		40.875.000,00		40.875.000,00			0,00
3006	Rimborso Comandati	0,00	U00058	160.000,00	0,00	0,00	-160.000,00
3011			U05804	30.000,00	0,00	0,00	-30.000,00
6001	(quota parte)	205.828,73	U00043	500.000,00	394.840,81	0,00	-105.159,19
6004	(quota parte)	189.012,08					
		41.269.840,81		41.565.000,00			-295.159,19

La giustificazione è la seguente:

In relazione al capitolo della Giunta U00058, l'impegno della Giunta Regionale (n. 3170006225 pos 12) non trova riscontro in alcun accertamento del Consiglio Regionale. Interpellato il responsabile del Bilancio del Consiglio regionale, lo stesso ha dichiarato di non aver mai avuto comunicazione di tale impegno da parte della giunta.

L'impegno della Giunta Regionale sul capitolo U05804, è stato accertato dal Consiglio Regionale nel 2018, all'atto dell'erogazione da parte della Giunta.

Per quanto concerne il capitolo U00043, relativo a trasferimento fondi per la restituzione dei contributi agli ex Consiglieri, si sottolinea che il Consiglio opera per cassa ed in partita di giro. Per l'anno 2017 la Giunta ha effettuato l'impegno, ma non il pagamento in conto competenza.

Sono stati effettuati pagamenti in conto residui, confluiti, in quota parte, sui capitoli 6001 e 6004 del C.R., capitolo di partita di giro.

8. Il Bilancio di Cassa

La salvaguardia degli equilibri finanziari del bilancio regionale è elemento cardine per la costante prevenzione di situazioni patologiche di dissesto finanziario. Essa va garantita in un quadro di dinamicità gestionale che consideri tanto l'assetto delle previsioni iniziali quanto lo stato di attuazione dei programmi, passando attraverso l'assestamento in sede di manovra di riequilibrio e la verifica dei risultati finali di gestione, sia dal lato delle entrate che dal lato della spesa.

Con l'ampliamento delle funzioni e dell'autonomia di entrata e di spesa degli enti territoriali, aumenta la possibilità che gli effetti di eventuali disavanzi finanziari, travalicando l'ambito territoriale di rispettiva competenza, incidano sulla stabilità delle condizioni finanziarie dell'intero sistema Nazionale, con il rischio di pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi stabiliti per il rispetto dei vincoli sovranazionali di finanza pubblica.

Affinché la Regione possa concorrere al perseguimento degli obiettivi di stabilità e di sviluppo è necessario che, sia in sede di predisposizione del bilancio di previsione che nel corso dell'intero esercizio, venga sempre assicurata l'osservanza dei seguenti principi:

- a) equilibrio di cassa;
- b) equilibrio tra entrate e spese correnti;
- c) pareggio finanziario garantito con il ricorso all'indebitamento nei limiti consentiti;
- d) equilibrio tra interessi del debito ed entrate correnti;
- e) corrispondenza tra entrate a destinazione vincolata e rispettivi interventi di spesa.